

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
english classes

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The unit will study the civil law and common law legal traditions, their historical evolution and their principal features. The aim of the course, considering the goals of the course in law (LMG/01), is to introduce students to the complexity of legal phenomenon, that is universal and contextual at the same time, through the use of legal comparison. In this perspective, the attended result by the students is the understanding of different meanings of common law (such as common law as Anglo-American legal tradition, common law as English law, common law as system of justice, common law as system of sources of law) and civil law (such as civil law as written law, as jus commune, as code law) and their dependence on the context.

prerequisiti:

It is suggestable to attend and pass the examination of Private Law.

programma del corso:

The course will cover the following subjects:

comparative law (origins and methods);

the western legal tradition (general introduction);

common law as a tradition of law

English legal tradition (history, common law and equity, rule of law, judicial system, sources of law);

meanings of civil law and in particular civil law as code law;

meanings of european law.

Materials and texts will be suggested during classes.

metodologie didattiche:

The lectures will be divided in seven different sections, according to the subjects mentioned above (see programme of the course). Each section will be divided into two parts: in the first part of the section the issue will be introduced by the teacher, using a power point presentation. At the same time the teacher will suggest two readings to students. In the second part of the section there will be a debate in class about the readings suggested, during which the students will be asked to comment ad give their opinions about the readings, considering the issue investigated in class.

modalità di valutazione:

The examination will consist in a 20 minutes dialogue with the teacher about two different sections of the course. Students are asked to show their knowledge of the content of the lectures and the readings suggested. Moreover, students will be asked to give their opinion about some legal questions, investigated during the classes, and to sustain sustain their opinion with legal arguments.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

COSTITUTIONAL LAW

Prof. Erik Longo

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/08
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

This course introduces to the Italian Constitutional Court. We will utilize a case book approach commonly used in a constitutional law class in law school all over the world, although we will make use of additional readings as well. In addition to learning about constitutional law in general, this approach is designed to expose students to judicial cases in order to understand the legal analyses employed by the Italian Constitutional Court.

prerequisiti:

Basic knowledge of the fundamental institutions of constitutional law.

programma del corso:

The course consist of the following main themes:

- 1) Constitutional Rigidity
- 2) Judicial review of legislation: the US model
- 3) Judicial review of legislation: the European model
- 4) The Italian Constitutional History
- 5) Organization and functions of the Italian Constitutional Court
- 6) Indirect access
- 7) Direct access

This program is for students who want to complete 6 credits.

metodologie didattiche:

During the course the Professor will set a seminars schedule to elaborate on the main course topics. Moreover, a learning support will be set at the very beginning of the course.

modalità di valutazione:

Final exam consists of a written part and a general oral exam. The written part consists of a short essay, while the oral part is led by the professor. In order to be allowed to sit for the oral exam, it is not required to pass the written part. Class participation is fundamental for the evaluation.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Onida Valerio et al., *Constitutional Law in Italy*, Kluwer Law International, 2013
2. (A) Paolo Carrozza, Alfonso Di Giovine, Giuseppe F. Ferrari, *Comparative Constitutional Law*, Laterza, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Most of the readings for the course will be available on the course website

e-mail:

eriklongo@unimc.it

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/03
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI: il corso si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce dei più recenti cambiamenti economici e sociali che hanno significativamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:** acquisizione di un'adeguata conoscenza e comprensione del sistema delle fonti giuridiche del diritto agrario, degli istituti analizzati e del portato delle normative esaminate, nonché di adeguate capacità concernenti: l'applicazione delle conoscenze acquisite e la risoluzione di problemi sia riferiti ai testi giuridici che alla casistica; la formulazione di giudizi autonomi e consapevoli; l'esposizione e la comunicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato; l'approfondimento e l'aggiornamento in modo autonomo del patrimonio di conoscenze acquisito.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (fonti del diritto agrario, impresa agricola, contratti agrari, prelazione agraria), verranno trattati i nuovi profili dell'attività agricola attinenti al rapporto "produzione agricola e alimenti" e al rapporto "agricoltura e ambiente", con riferimento al contesto normativo nazionale, dell'Unione Europea e internazionale. Sotto il primo profilo (produzione agricola-alimenti), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e agli aspetti che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, etichettatura, alimenti geneticamente modificati). Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale, con particolare attenzione alla problematica del cambiamento climatico, della promozione delle energie rinnovabili, dello spreco alimentare e della coltivazione delle sementi geneticamente modificate.

metodologie didattiche:

didattica frontale e dialogata, seminari, studio e discussione di casi, ricerche individuali svolte dagli studenti

modalità di valutazione:

La valutazione del livello di conoscenze raggiunto avverrà mediante un colloquio orale durante il quale verranno valutati: la conoscenza del programma e la comprensione dei relativi contenuti, la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, l'uso del linguaggio tecnico-giuridico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi Costato - Luigi Russo, *Corso di diritto agrario italiano e dell'Unione Europea*, Giuffrè, 2015
2. (A) Alberto Germanò, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti:

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

a scelta tra:

- L. COSTATO - L. RUSSO, *Corso di diritto agrario italiano e dell'Unione Europea*: cap. 1 (solo lettura); cap. 2, pp. 23-50, pp. 76-102; cap. 4; cap. 5; cap. 7; cap. 8; cap. 9; cap. 10, pp. 427-432; cap. 11, pp. 469-494.
- A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*: cap. I, pp. 20-25 (solo lettura); cap. II, pp. 27-54; cap. III, pp. 71-132; cap. IV, pp. 133-159; cap. VI, pp. 201-206 e pp. 213-235; cap. VII, pp. 265-287; cap. IX, pp. 333-409.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 (AL)

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01
ore complessive: 45 CFU: 9 SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI - Il corso tratterà delle nozioni degli istituti base del diritto amministrativo. In particolare saranno approfonditi i principi costituzionali, gli enti e gli organi amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e appalti), i beni pubblici, il pubblico impiego, le responsabilità e la giustizia amministrativa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - Il corso è rivolto ad acquisire le conoscenze di metodo ed i contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche al fine di essere in grado di impostare correttamente (in forma scritta ed orale) le questioni giuridiche ed argomentare le relative soluzioni.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale e del diritto privato (specie principi fondamentali, diritti inviolabili, assetto regionale dello Stato, Corte costituzionale, interpretazione, posizioni giuridiche soggettive, contratti e responsabilità)

programma del corso:

1. Cenni alla formazione del sistema amministrativo italiano
2. Principi costituzionali in tema di pubblica Amministrazione
3. Organizzazione amministrativa
4. Situazioni giuridiche soggettive
5. Potere amministrativo
6. Procedimento amministrativo
7. Provvedimento amministrativo
8. Pubblico impiego
9. Appalti pubblici
10. Responsabilità nella pubblica Amministrazione
11. Giustizia amministrativa e cenni alla disciplina del processo amministrativo alla luce delle innovazioni introdotte dal nuovo codice del processo amministrativo approvato nel 2010 (testo completo disponibile nella pagina personale del docente)

metodologie didattiche:

Lezione frontale con utilizzo di power point

Lezioni frontali dialogate

Analisi casistica rapportando fatti a fattispecie.

Su casi specifici: predisposizione di atti (ricorsi o citazioni) rivolti al giudice amministrativo e al giudice ordinario contro la pubblica Amministrazione

modalità di valutazione:

Esame orale e valutazione intermedia

Prove pratiche volte a verificare la comprensione della parte applicativa

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA. VV. (a cura di S. Cognetti, A. Contieri, S. Licciardello, F. Manganaro, S. Perongini, F. Saitta), *Percorsi di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: argomenti spiegati a lezione nelle parti corrispondenti nel manuale.

Studenti non frequentanti: intero libro di testo

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 (MZ)

Prof. Francesco De leonardis

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese, Spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese, Spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Illustrare l'organizzazione e l'azione della pubblica amministrazione al fine di avere le conoscenze necessarie anche per superare i vari concorsi.

prerequisiti:

Conoscenza del diritto pubblico e dei fondamenti del diritto privato.

programma del corso:

Il corso si propone di esporre in modo sistematico e con riferimento a concreti episodi di vita le ragioni di esistenza dell'amministrazione pubblica, i modi e le regole del suo agire e della sua organizzazione e le sue prerogative. Lo sviluppo degli istituti verrà svolto in un contesto in cui la primaria rilevanza assumono la tutela dei diritti fondamentali e le interazioni con il diritto europeo.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate;
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo;
- Analisi di casi giurisprudenziali;
- Produzioni (studio e presentazione di un argomento a scelta).

modalità di valutazione:

La prova d'esame sarà un esame orale funzionale a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente. Essa mira a determinare il livello di conoscenza, comprensione e capacità di fare acquisita nella materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) AA.VV., *Codice amministrativo fondamentale - VIII edizione - 2013*, Simone, 2015
2. (C) F. G. Scoca, *Diritto amministrativo - III edizione*, Giappichelli, 2014
3. (A) G. Corso, *Manuale di diritto amministrativo - VII edizione*, Giappichelli, 2015
4. (A) AA.VV., *Codice amministrativo ed. minore - VIII edizione - 2013*, Simone, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

f.deleonardis@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2

Prof. Stefano Cognetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi - Creare un raccordo fra la storia e l'attualità dei principali istituti e problematiche del diritto amministrativo italiano e comunitario. Approfondire lo studio dei diritti e degli interessi con riferimento al loro bilanciamento e ai limiti della loro tutela giuridica. Disamina delle problematiche connesse all'applicazione del principio di legalità e di proporzionalità con riferimento alla ponderazione e alla qualificazione del fatto sotto la norma.

Risultati di apprendimento attesi - Acquisire le conoscenze di metodo e di merito indispensabili per una formazione giuridica di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni storico-sistematiche e ciò anche al fine di impostare ed argomentare soluzioni a casi giuridici.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo 1 (o nel corso di Diritto amministrativo della laurea triennale), di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base.

Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione.

Buona conoscenza della legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

programma del corso:

Poteri, funzioni e il loro esercizio: profili storici, evolutivi e sistematici.

Situazioni giuridiche soggettive in Italia e nel diritto europeo.

Applicazione del diritto alla pubblica amministrazione: rapporto fra legalità e discrezionalità.

Recepimento nell'azione amministrativa dei principi del diritto comunitario: principio di proporzionalità fra ponderazione e sussunzione.

Legalità e procedimentalizzazione dell'azione amministrativa.

Tutela delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto comunitario e comparato. Procedimento e provvedimento.

Patologia del provvedimento con particolare riguardo al vizio di eccesso di potere.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate

- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Giappichelli, 2011

2. (A) S. Cognetti, *Legge, amministrazione, giudice. Potere amministrativo fra storia e attualità*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti 9 CFU: i due volumi indicati

Studenti non frequentanti 9 CFU: oltre ai due volumi indicati, un ulteriore approfondimento monografico che sarà precisato all'avvio delle lezioni nella pagina docente

Per i frequentanti 6 CFU: i primi tre capitoli del volume su "Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica"

Per i non frequentanti 6 CFU: intero volume "Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica" (vedi sopra)

Per gli studenti del "vecchio" quadriennio di Giurisprudenza

Frequentanti.

L'esame si svolgerà sul manuale di V. Cerulli Irelli, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, 2011 (limitatamente ai capp. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9 e 11) e sul volume di S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011.

Non frequentanti.

L'esame si svolgerà sul manuale di V. Cerulli Irelli, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, 2011 (limitatamente ai capp. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9 e 11); sul volume di S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011. Infine su un saggio che sarà indicato direttamente dal docente nella seconda parte del corso.

e-mail:

stefano.cognetti@unimc.it

DIRITTO CANONICO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/11
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

La conoscenza delle tematiche in esame rappresenta un completamento fondamentale alla preparazione di un giurista che volesse dedicarsi al complesso ed articolato ambito dei rapporti matrimoniali e familiari. Sviluppo e formazione del diritto di associazione in ambito ecclesiale (al riguardo verranno svolte specifiche attività seminariali).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La Chiesa e la scelta per il diritto
Chiesa e codificazione canonica
Il governo della Chiesa
Rapporto tra autorità e libertà
Il diritto di associazione nella Chiesa: la socialità umana
Il laicato

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti del settore.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di comprensione ed interpretazione delle norme di Diritto canonico; le conoscenze in ambito di diritto matrimoniale e di associazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Rivetti, *Il fenomeno associativo nell'ordinamento della Chiesa tra libertà e autorità*, Giuffrè, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI:

Materiale didattico fornito dal docente, nel corso delle lezioni, sulla tematica del matrimonio e nullità canoniche.

NON FREQUENTANTI:

G. Rivetti, *Il fenomeno associativo nell'ordinamento della Chiesa tra libertà e autorità*, Giuffrè, 2008

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

DIRITTO CIVILE (AL)

Prof. Francesco Prosperi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire un'approfondita conoscenza teorica e pratica della disciplina generale del contratto, con particolare riferimento alla rilevanza del dovere di buona fede e del divieto di abuso di dipendenza economica. Gli studenti al termine del corso acquisiranno una preparazione idonea a risolvere problemi di media difficoltà concernenti il diritto dei contratti.

prerequisiti:

E' richiesta un'adeguata conoscenza degli istituti del diritto privato. Sono propedeutici gli esami di Diritto privato I e II.

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali più recenti concernenti il diritto dei contratti, con particolare riferimento all'ambito operativo della clausola generale di buona fede e del divieto di abuso di dipendenza economica.

metodologie didattiche:

Il corso sarà tenuto con lezioni frontali dialogate, svolte con l'ausilio di slide. Sarà stimolata la discussione su casi giurisprudenziali di particolare interesse.

modalità di valutazione:

L'esame consiste in un colloquio orale, con domande relative agli argomenti del programma. Nella valutazione si terrà conto, oltre che della completezza delle risposte, dell'uso corretto della terminologia e dei concetti specifici della materia, della chiarezza espositiva, nonché della capacità di riflessione critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) A. Cataudella, *I contratti. Parte generale*, Giappichelli, 2014, per intero
2. (C) F. Prosperi, *L'abuso del diritto nella fiscalità vista da un civilista*, in *Dir. prat. trib.*, 2012, Cedam, 2012, pp. 717 - 753
3. (C) F. Prosperi, *L'abuso di dipendenza economica, in La responsabilità d'impresa, a cura di G. Alpa e G. Conte*, Giuffrè, 2015, pp. 321 - 376

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 9 cfu per frequentanti. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con il testo seguente: E. del Prato, *Dieci lezioni sul contratto*, Cedam, 2011.

e-mail:

DIRITTO CIVILE (MZ)

Prof. Ubaldo Perfetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire una conoscenza approfondita dei principi, delle regole e delle dinamiche inerenti alla formazione del contratto.

Al termine del corso ci si attende che lo studente abbia acquisito le competenze necessarie per far fronte alle questioni pratiche relative ai temi trattati.

prerequisiti:

E' consigliabile aver sostenuto l'esame di Diritto Privato 1 e 2.

programma del corso:

La formazione del contratto:

La conclusione dell'accordo (accordo e formazione bilaterale del contratto, consenso, silenzio e dichiarazione tacita, la conclusione mediante inizio di esecuzione, il contratto senza dichiarazione, la dichiarazione contrattuale, la recezione della dichiarazione contrattuale, caducazione della proposta e dell'accettazione, corrispondenza tra proposta ed accettazione, la conclusione del contratto a formazione plurilaterale).

La preparazione del contratto (la trattativa, il contratto preliminare, il contratto imposto, le situazioni strumentali, la prelazione, la riproduzione dei contratti).

metodologie didattiche:

Didattica frontale e seminari di approfondimento.

modalità di valutazione:

In sede di esame orale si terrà conto sia della preparazione acquisita sia della capacità espressiva - anche avuto riguardo all'uso della terminologia tecnica appropriata - sia della capacità di elaborare anche un pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) U. Perfetti, *La conclusione del contratto - Trattato di diritto civile e commerciale Cicu-Messineo (in pubblicazione da ottobre)*, Giuffrè, 2015
2. (A) R. Sacco - G. De Nova, *Obbligazioni e contratti - II - Vol. 10 - terza edizione - Trattato di Diritto Privato diretto da P. Rescigno*, Utet, 2013, pagine corrispondenti ai temi di studio

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Laura Marchegiani

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 75 **CFU:** 15 **SSD:** IUS/04
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi. L'insegnamento fa parte dell'area delle discipline di diritto positivo ed intende far conseguire allo studente una conoscenza adeguata delle istituzioni di diritto commerciale e del corrispondente linguaggio specialistico. Si intende anche, per entrambi i corsi di studio, consolidare l'abilità di comprensione e sviluppare l'attitudine ad elaborare dati e informazioni e a instaurare nessi tra fenomeni giuridici rilevabili nell'esercizio dell'impresa, organizzata in forma individuale e societaria. Risultati. Lo studente dovrà essere in grado di applicare in senso funzionale conoscenza e comprensione nel produrre testi giuridici, nell'interpretare e qualificare casi concreti, nell'elaborare opportunamente materiali negoziali e processuali. Lo studente della classe L-16 dovrà altresì essere in grado di qualificare e interpretare relazioni contrattuali e istituzionali di organizzazioni complesse che operano nel mercato.

prerequisiti:

Una completa conoscenza delle istituzioni di diritto privato costituisce presupposto necessario per la frequenza del corso e per il superamento dell'esame. Si consiglia quindi di intraprendere lo studio del diritto commerciale solo dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di Diritto privato 1.

programma del corso:

Il corso comprende l'intera materia del diritto commerciale, e quindi la disciplina dell'imprenditore, delle società, dei contratti, dei titoli di credito e delle procedure concorsuali.

LIBRI DI TESTO

Classe LMG/01- studenti non frequentanti: G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 1. Diritto dell'impresa*, Utet, 2013; G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 2. Diritto delle società*, Utet, 2012; G.F. Campobasso, *Diritto commerciale, 3. Contratti Titoli di credito Procedure concorsuali*, Utet, 2014.

Classe LMG/01- studenti frequentanti: G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Sesta edizione, Utet, 2015; F. Galgano, *Lex mercatoria*, Il Mulino, 2010.

Classe L-16 - studenti non frequentanti: G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Sesta edizione, Utet, 2015

Classe L-16 - studenti frequentanti: G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Sesta edizione, Utet, 2015, con esclusione delle pagg. 73-117 e 404-451.

metodologie didattiche:

In considerazione delle competenze trasversali che caratterizzano gli studenti e delle abilità comunicative che il corso intende sviluppare, le lezioni frontali sono svolte con il supporto di presentazioni rese disponibili ai frequentanti in formato pdf con un apposito spazio per le annotazioni.

La didattica frontale diretta a sviluppare le conoscenze e le capacità di comprensione sul sistema del diritto commerciale e sul linguaggio di specialità che lo rappresenta, prevede l'intervento di professionisti legali e dell'impresa (avvocati, magistrati, notai, revisori contabili, consulenti del lavoro e dell'impresa) che affiancheranno il docente nello svolgimento di seminari in cui saranno illustrati i profili operativi della materia.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione degli studenti non frequentanti consiste in un esame orale su tutti gli argomenti oggetto del programma del corso.

Per gli studenti frequentanti saranno previste, a metà aprile e a metà settembre, due sessioni di esame speciali in cui la valutazione consisterà in una prova scritta seguita da un colloquio orale.

Saranno oggetto di valutazione le conoscenze acquisite, le capacità di comprensione degli istituti di diritto commerciale e la completa acquisizione del linguaggio specialistico al fine di una corretta argomentazione giuridica in materia, informa orale e - se del caso - scritta.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G.F. Campobasso, *Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa*, Utet, 2013
2. (A) G.F. Campobasso, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, Utet, 2012
3. (A) G.F. Campobasso, *Diritto commerciale. 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, Utet, 2014
4. (C) G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, 2015

5. (C) F. Galgano, *Lex mercatoria*, Il Mulino, 2010
6. (C) G. De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. I testi adottati si intendono indicati per i soli studenti NON FREQUENTANTI.
Gli studenti FREQUENTANTI potranno preparare l'esame sui seguenti testi:

Classe LMG/01 - G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Sesta edizione, Utet, 2015 e F. Galgano, *Lex mercatoria*, Il Mulino, 2010, per intero.

Classe L-16 - G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Sesta edizione, Utet, 2015, con esclusione delle pagg. 73-117 e 404-451.

Si specificano inoltre i PROGRAMMI PER ALTRI CORSI DI LAUREA e per l'INTEGRAZIONE DI CFU:

1) Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza:

- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale 2. Diritto delle società*, Utet, 2012, con esclusione dei capitoli I-II-III;
- P. MONTALENTI - S. BALZOLA, *La società per azioni quotata*, Zanichelli, 2010, per intero;

2) Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche:

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Sesta edizione, Utet, 2015, per intero;

3) Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza:

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, 2010, per intero;
- P. SPADA, *Diritto commerciale II. Elementi*, Cedam, 2009.

4) Integrazioni di 2 CFU: V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, 2009, per intero e Appendice di aggiornamento scaricabile al sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf

5) Integrazioni di 3 CFU: P. MONTALENTI - S. BALZOLA, *La società per azioni quotata*, Zanichelli, 2010, per intero.

6) Integrazioni di 5 CFU: V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Terza edizione, Cedam, 2009, per intero con Appendice di aggiornamento scaricabile al sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf e P. MONTALENTI - S. BALZOLA, *La società per azioni quotata*, Zanichelli, 2010, per intero.

7) Integrazioni di 6 e 7 CFU: V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Terza edizione, Cedam, 2009, per intero con Appendice di aggiornamento scaricabile al sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf e P. MONTALENTI - S. BALZOLA, *La società per azioni quotata*, Zanichelli, 2010, per intero e R.Genco-F.Vella, *Il diritto delle società cooperative*, Il Mulino, 2011, per intero.

Per tutti si consiglia G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2015

e-mail:

l.marchegiani@unimc.it

DIRITTO COMUNE

Prof. Marco Boari

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione di competenze teoriche e conoscitive utili per confrontarsi con il patrimonio tradizionale della cultura giuridica. Sviluppo delle capacità critiche riguardo al mutamento del diritto attraverso la consapevolezza della sua dimensione storica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Scienza del diritto e storia del diritto. La concezione della 'storicità' del diritto. Riferimenti epistemologici. 'Sistema' e 'interazione' nell'analisi dell'esperienza giuridica. Il giurista e la norma. Il fenomeno della 'glossa' e le origini della scuola di Bologna. Il diritto comune nell'esperienza giuridica basso-medievale: testimonianze coeve e riflessione storiografica. Particolarismo e universalismo. Chiave di lettura istituzionalistica e ordinamentale in rapporto ad alcuni costrutti giuridici fondamentali: potestas, coërcitio, iurisdictio.

metodologie didattiche:

lezioni frontali dialogate.

modalità di valutazione:

prova orale; frequentanti: domande sugli argomenti del corso; non frequentanti: domande sugli argomenti del testo studiato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Santarelli U., *L'esperienza giuridica basso medievale*, Giappichelli, 1991, 1-131
2. (A) Cavanna A., *Storia del diritto moderno in Europa*, Giuffrè, 1979, 21 -190

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI : Santarelli, pagine 1 -131.

NON FREQUENTANTI : Cavanna, pagine 21 - 190.

e-mail:

boari@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE 1 (AL)

Prof. Giovanni Di Cosimo

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire la conoscenza dei principi fondamentali del costituzionalismo.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Frequentanti:

Forme di stato e forme di governo; fonti del diritto; giustizia costituzionale; libertà e diritti fondamentali.

Non frequentanti:

Forme di stato e forme di governo; fonti del diritto; giustizia costituzionale; libertà e diritti fondamentali; regioni e governo locale; l'amministrazione della giustizia.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; seminari di approfondimento; conferenze.

modalità di valutazione:

colloquio volto a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente oltre che la padronanza del linguaggio e l'autonomia di giudizio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2015, non frequentanti: l'intero volume; frequentanti: le pagine saranno indicate a lezione

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, in aggiunta al testo adottato:

- G. Di Cosimo, "Pluralismo nel settore televisivo", scaricabile all'indirizzo: <https://unimc.academia.edu/GiovanniDiCosimo>

- G. Di Cosimo, "Statuto albertino e Costituzione repubblicana", all'indirizzo: <https://unimc.academia.edu/GiovanniDiCosimo>

e-mail:

giovanni.dicosimo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE 1 (MZ)

Prof. Erik Longo

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire le conoscenze di base e i riferimenti metodologici fondamentali relativi alla configurazione ed al funzionamento del diritto costituzionale italiano. A tal fine dopo un esame del sistema delle fonti del diritto, sia sotto il profilo della norma giuridica che sotto quello dei suoi procedimenti di formazione, e dei tratti essenziali della forma di stato e di governo italiano, verranno analizzate le basi della tutela costituzionale delle libertà.

prerequisiti:

Per la frequenza del corso non sono richiesti particolari prerequisiti conoscitivi.

programma del corso:

Il Diritto costituzionale ha ad oggetto lo studio della Costituzione italiana. Questo corso intende fornire i lineamenti fondamentali del sistema costituzionale italiano. La prima parte sarà dedicata all'affronto dei temi di natura metodologica e le coordinate fondamentali per orientarsi nello spazio normativo. Successivamente, dopo aver esaminato il sistema delle fonti, si esamineranno i principali soggetti dell'organizzazione repubblicana.

Elenco completo degli argomenti che verranno trattati durante le lezioni e che costituiranno oggetto dell'esame sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti.

- 1) Cos'è il diritto
- 2) Cos'è il Stato
- 3) Lo Stato e gli ordinamenti sovranazionali
- 4) Le forme di governo
- 5) Le fonti del diritto: aspetti generali
- 6) Le singole fonti del diritto
- 7) Diritti e doveri
- 8) Cittadinanza
- 9) La Costituzione economica
- 10) La forma di governo italiana
- 11) Parlamento
- 12) Governo
- 13) Presidente della Repubblica
- 14) Regioni ed enti locali
- 15) Garanzie giurisdizionali
- 16) Corte costituzionale

metodologie didattiche:

Le lezioni utilizzeranno il seguente metodo didattico

1. Introduzione all'argomento
2. Esposizione dei principali problemi legati all'argomento affrontato
3. Individuazione delle possibili soluzioni ai problemi esposti.

modalità di valutazione:

Per gli studenti frequentanti

- Esame scritto diviso in due prove: una a metà corso e una a fine corso.
 - Esame orale per coloro che hanno superato i due scritti al termine del corso.
- L'esame orale verterà su due argomenti trattati durante le lezioni.

Per i non frequentanti è previsto l'esame orale su tre argomenti del programma qui indicato. L'esame orale servirà a dimostrare la padronanza degli argomenti e la capacità di: esporre correttamente gli argomenti richiesti; effettuare nessi tra i diversi temi trattati; mostrare le criticità del sistema costituzionale italiano con particolare attenzione alle vicende dell'attualità istituzionale italiana.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Tania Groppi, Andrea Simoncini, *Introduzione allo studio del diritto pubblico e delle sue fonti*, Giappichelli, 2015
2. (C) P. Caretti, U. De Siervo, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, 2014
3. (C) R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2014
4. (C) F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, CEDAM, 2015
5. (C) E. Cheli, *Nata per unire. Costituzione e conflitto pubblico*, il Mulino, 2012
6. (C) A. Celotto, *La Corte costituzionale*, il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti il docente indicherà a lezione i testi su cui preparare l'esame.

Per i non frequentanti lo studente ha la possibilità di scegliere tra tre soluzioni:

- 1) Caretti-De Siervo, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, ult. ed.
- 2) Bin-Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, ult. ed.
- 3) Groppi-Simoncini, *Introduzione allo studio del diritto pubblico e delle sue fonti*, Giappichelli, ult. ed. + F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, CEDAM, 2015 + A. Celotto, *La Corte costituzionale*, il Mulino, 2004.

In tutti e questi tre i casi occorre anche prepararsi su tre paragrafi (uno per ogni "parte") del libro di E. Cheli, *Nata per unire. Costituzione e conflitto pubblico*, il Mulino, 2012.

e-mail:

eriklongo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE 2 (AL)

Prof. Giovanni Di Cosimo

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: IUS/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di analizzare le trasformazioni della forma di governo parlamentare. Il taglio delle lezioni sarà dunque pratico, attento alla prassi dei rapporti fra Parlamento e Governo.

prerequisiti:

Occorre aver sostenuto l'esame di diritto costituzionale 1.

programma del corso:

Il corso si struttura in tre fasi:

1. esame dei settori nei quali sono cambiati i rapporti fra Parlamento e Governo (finanza pubblica, rapporti con l'UE, nomine, fonti normative, organizzazione ministeriale, indirizzo e controllo)
2. esame del ruolo assunto a seguito dei cambiamenti dagli organi costituzionali (esecutivo, legislativo, Presidente della Repubblica)
3. prospettive di riforma costituzionale

metodologie didattiche:

lezioni frontali; esame di casi giurisprudenziali

modalità di valutazione:

colloquio volto a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente oltre che la padronanza del linguaggio e l'autonomia di giudizio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Di Cosimo, *Chi comanda in Italia. Il rapporto fra Governo e Parlamento negli ultimi vent'anni*, Franco Angeli Edizioni, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, in aggiunta al testo adottato:

- G. Di Cosimo, L'impatto delle riforme costituzionali ed elettorali sugli equilibri della forma di governo, reperibile all'indirizzo: <http://www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/03/dicosimo1.pdf>

- E. Longo, Procedure legislative abbreviate e voto a data fissa, in *Le proposte di riforma della Costituzione*, a cura di A. Cardone, ESI, Napoli, 2014. Testo disponibile all'indirizzo:

https://www.academia.edu/8375643/Procedure_legislative_abbreviate_e_voto_a_data_fissa

- A. Simoncini, E. Longo, Dal decreto-legge alla legge di conversione: dal controllo potenziale al sindacato effettivo di costituzionalità, in *Rivista AIC*, n. 3/2014. Testo on-line all'indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/dal-decreto-legge-alla-legge-di-conversione-dal-controllo-potenziale-al-sindacato-effettivo-di-costituzionalita.html>

e-mail:

giovanni.dicosimo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE 2 (MZ)

Prof. Erik Longo

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/08
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di approfondire alcuni temi legati al diritto costituzionale vivente. Il taglio delle lezioni è dunque non solo teorico ma anche pratico e legato allo sviluppo in azione del diritto costituzionale. Si approfondiranno settori del diritto costituzionale che non sono trattati nel corso del primo anno e verranno esaminati con un piglio critico istituti già esaminati. Le lezioni tratteranno dei temi legati allo sviluppo delle fonti del diritto e della forma di governo italiana.

prerequisiti:

E' necessario aver sostenuto l'esame di diritto costituzionale 1.

programma del corso:

Gli argomenti sviluppati durante il corso sono rivolti a dare uno sguardo critico su alcuni dei settori che negli ultimi anni hanno messo maggiormente in crisi i fondamenti della forma di governo parlamentare.

I temi affrontati coprono i seguenti settori:

- Finanza pubblica
- Unione Europea
- Nomine
- Organizzazione dei poteri
- Legge (fonte)
- Decretazione d'urgenza
- Voto a data fissa
- Delega legislativa
- Potere regolamentare
- Potere extra ordinem
- Indirizzo e controllo
- Flussi di potere
- Governo
- Presidente del consiglio
- Parlamento
- Presidente della Repubblica
- Riforme costituzionali

Una lista più precisa con il syllabus e le letture consigliate per ogni lezione verrà distribuita all'inizio delle lezioni.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali in cui il docente espone gli aspetti centrali degli argomenti trattati a lezione. Durante la lezione il docente indicherà materiale che gli studenti dovranno leggere per la preparazione delle lezioni successive.

Gli studenti saranno invogliati a partecipare attivamente alle lezioni attraverso domande e interventi.

modalità di valutazione:

Esame per studenti non frequentanti: esame orale con domande che riguarderanno tre degli argomenti trattati durante il corso. L'esame orale servirà a dimostrare la padronanza

degli argomenti e la capacità di: esporre correttamente gli argomenti richiesti; effettuare nessi

tra i diversi temi trattati; mostrare le criticità del sistema costituzionale italiano;

prospettare le

implicazioni degli sviluppi delle fonti del diritto per la forma di governo.

Per gli studenti frequentanti sono previste due prove scritte. La prima si svolgerà durante il

corso. Il docente comunicherà la data durante le prime lezioni. Questa prova intermedia è rivolta

a verificare la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni fino a quel momento svolte.

L'esame finale scritto terrà conto della prova intermedia e riguarderà gli argomenti trattati durante tutto il ciclo di lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Di Cosimo, *Chi comanda in Italia. Il rapporto fra Governo e Parlamento negli ultimi vent'anni*, Franco Angeli Edizioni, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti non frequentanti che preparano l'esame da 6 CFU devono studiare il volume adottato e i seguenti saggi:

- G. Di Cosimo, L'impatto delle riforme costituzionali ed elettorali sugli equilibri della forma di governo, in *Forumcostituzionale*, 2015. Testo on-line all'indirizzo: <http://www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/03/dicosimo1.pdf>

- A. Simoncini, E. Longo, Dal decreto-legge alla legge di conversione: dal controllo potenziale al sindacato effettivo di costituzionalità, in *Rivista AIC*, n. 3/2014. Testo on-line all'indirizzo: <http://www.rivistaaic.it/dal-decreto-legge-alla-legge-di-conversione-dal-controllo-potenziale-al-sindacato-effettivo-di-costituzionalita.html>

- E. Longo, Procedure legislative abbreviate e voto a data fissa, in *Le proposte di riforma della Costituzione*, a cura di A. Cardone, ESI, Napoli, 2014. Testo on-line all'indirizzo: https://www.academia.edu/8375643/Procedure_legislative_abbreviate_e_voto_a_data_fissa.

Per gli studenti non frequentanti varranno le indicazioni che il docente fornirà all'inizio del corso.

e-mail:

eriklongo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Prof. Giovanni Di Cosimo

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
conoscenza dei principi che regolano il sistema regionale.

prerequisiti:

diritto costituzionale 1

programma del corso:

l'autonomia normativa; l'autonomia amministrativa; l'autonomia finanziaria; la forma di governo; i rapporti con gli altri livelli di governo.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; lavori di gruppo (studi di casi giurisprudenziali); seminari

modalità di valutazione:

Colloquio volto a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente oltre che la padronanza del linguaggio e l'autonomia di giudizio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin, G. Falcon (a cura), *Diritto regionale*, Mulino, 2012, Il testo per i frequentanti sarà indicato a lezione

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, oltre al testo adottato:

- G. Di Cosimo, L'indirizzo politico regionale fra legislativo ed esecutivo, in <https://unimc.academia.edu/GiovanniDiCosimo>
- G. Di Cosimo, Le Regioni e l'attuazione del diritto UE, in <https://unimc.academia.edu/GiovanniDiCosimo>

e-mail:

giovanni.dicosimo@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 75 **CFU:** 15 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso offre agli studenti:

Un quadro sistematico del diritto del lavoro, anche alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali;
Una visione storica evolutiva della materia.
Approfondimenti teorico/pratici sui principali istituti.

Al termine del corso lo studente dovrebbe aver conseguito:

La conoscenza degli istituti fondamentali, nella loro genesi ed evoluzione legislativa ed interpretativa.
Un metodo d'analisi giuridico per la comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali.
Una capacità d'impostare la soluzione dei problemi giuridici.
Proprietà di linguaggio.

prerequisiti:

Non esistono propedeuticità vincolanti per legge, la conoscenza del Diritto Costituzionale e del Diritto Privato costituiscono fondamenta necessarie per un'effettiva comprensione della materia

programma del corso:

Fondamenti del sistema previdenziale italiano (solo per il corso di Giurisprudenza, 15 cfu)

Diritto sindacale e rapporti collettivi (solo per il corso di Giurisprudenza, 15 cfu):

- Libertà sindacale
- Rappresentanza e rappresentatività
- L'autonomia collettiva, il contratto collettivo e la contrattazione collettiva
- Il conflitto collettivo

Contratto e rapporto di lavoro (per tutti i corsi):

- La fattispecie di riferimento. Lavoro subordinato, autonomo, parasubordinato.
- L'articolazione tipologica del lavoro subordinato
- Il mercato del lavoro
- La costituzione del rapporto. Diritti e obblighi delle parti
- Le vicende del rapporto di lavoro
- La cessazione del rapporto di lavoro
- La garanzia dei diritti del lavoratore

metodologie didattiche:

Didattica frontale
Didattica dialogata
Analisi di casi giurisprudenziali
Seminari con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario

modalità di valutazione:

Esame orale.

L'esame mira a valutare la comprensione e conoscenza della materia, la capacità di cogliere i nessi e di impostare la risposta a problemi, la capacità di linguaggio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giuseppe Santoro Passarelli, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, 2015
2. (A) Vallebona, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, 2015
3. (A) Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2014
4. (A) Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2014, tutto
5. (A) Persiani, Liebman, Marazza, Martone, DEI Conte, Ferrari, Maio, *Fondamenti di Diritto del lavoro*, Cedam, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere le principali innovazioni legislative intervenute successivamente allo svolgimento del corso, indipendentemente dall'edizione del manuale utilizzato.

Si consiglia, inoltre, di verificare l'esistenza di testi aggiornati prima di iniziare lo studio della materia.

In ogni caso è necessaria la conoscenza delle fonti. E' consigliata l'adozione di un codice di diritto del lavoro.

Eventuali materiali integrativi delle lezioni sono consultabili sul sito del docente.

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere le principali innovazioni legislative intervenute successivamente

allo svolgimento del corso, indipendentemente dall'edizione del manuale utilizzato.
Si consiglia, inoltre, di verificare l'esistenza di testi aggiornati prima di iniziare lo studio della materia.
In ogni caso è necessaria la conoscenza delle fonti. E' consigliata l'adozione di un codice di diritto del lavoro.
Eventuali materiali integrativi delle lezioni sono consultabili sul sito del docente.

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

1) CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE (15 cfu, 75 ore)

A) Per la preparazione di base dei frequentanti:

- 1) G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2015, tutto.
- 2) M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, 2014, capitoli I, II, III, IV.

B) in aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:

- 3) G. Galantino, Diritto del lavoro pubblico, Giappichelli, 2014 (o edizione successiva), tutto.

N.B Gli studenti che sostengano l'esame di Diritto della previdenza sociale sono esonerati dalla parte di programma di cui al n. 2.

2) CORSO DI LAUREA TRIENNALE (10 cfu, 50 ore)

A) Per la preparazione di base dei frequentanti:

- 1) A. Vallebona, Breviario di Diritto del lavoro, Giappichelli, 2015, tutto

B) in aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:

- 3) M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, 2012 (o edizione successiva), esclusi i capitoli VII, VIII, sezioni I e III, IX.

3) CORSO DI LAUREA BIENNALE SPECIALISTICA (6 cfu, 30 ore)

A) per la preparazione di base dei frequentanti:

- 1) M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, 2014, tutto.

B) in aggiunta, per i non frequentanti:

- 2) A. Vallebona, Breviario di Diritto del lavoro, Giappichelli, 2015, capitoli V, VI, nn. 51,52,53,57, VIII, IX, X, esclusi nn. da 95 a 99.

4) MUTUAZIONE PER LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (Classe L-16, 8 cfu, 40 ore)

A) per la preparazione di base dei frequentanti:

- 1) Vallebona, Breviario di Diritto del lavoro, Giappichelli, 2015, da pag. 179.

B) in aggiunta, per i non frequentanti:

- 2) (A) G. Galantino, Diritto del lavoro pubblico, Giappichelli, 2014 (o edizione successiva), tutto.

5) MUTUAZIONE PER LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (Classe L-36, 8 cfu, 40 ore)

- 1) A. Vallebona, Breviario di Diritto del lavoro, Giappichelli, 2015, da pag. 179.

6) MUTUAZIONE PER LA LAUREA MAGISTRALE IN CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE (Corso di Laurea M11-0/10, Classe LM-77, 6 cfu, 40 ore)

- 1) A. Vallebona, Breviario di Diritto del lavoro, Giappichelli, 2015, da pag. 179..

ALTRE INFORMAZIONI. GIURISPRUDENZA

In riferimento a quanto deliberato dal Consiglio del corso di Laurea di Giurisprudenza relativo alla classe LMG/01 del 4 novembre 2009, relativamente ai criteri per i passaggi interni al corso di laurea quinquennale, si precisa quanto segue.

RECUPERO 5 CREDITI

Gli studenti che devono iscriversi al corso di laurea quinquennale (provenendo dal corso triennale) e che devono, quindi, ottenere 5 crediti in diritto del lavoro per integrare la preparazione acquisita sono tenuti a prepararsi sui seguenti testi:

- 1) M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, 2012 (o edizione successiva), capitoli I, II, III, IV, V, VI.

RECUPERO 2 CREDITI

Gli studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in Servizi giuridici (Jesi) e che si sono iscritti al biennio del corso di laurea in Giurisprudenza e che devono ottenere 2 crediti in diritto del lavoro per integrare la preparazione acquisita concordano

con il docente il programma.

STUDENTI PROVENIENTI DAL QUADRIENNIO

Gli studenti provenienti dal quadriennio che abbiano già sostenuto l'esame di diritto del lavoro, non sono tenuti al recupero di alcun credito.

Per coloro che debbono ancora sostenere l'esame, vale il programma dell'esame del quinquennio.

STUDENTI ERASMUS

Per gli studenti Erasmus è richiesta la preparazione del seguente testo:

1) m. Persiani, S. Liebman, M. Marazza, M. Martone, P. Ferrari, V. Maio, Fondamenti di diritto del lavoro, Cedam, u.e

e-mail:

quidoluiqi.canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione. Gli studenti saranno in grado di leggere autonomamente il codice della navigazione e gli altri testi normativi di riferimento e di conoscere la giurisprudenza italiana e straniera al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle principali attività forensi. I risultati di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche adoperando con sicurezza concetti e metodi.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza della materia del diritto privato.

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, i beni pubblici destinati alla navigazione, l'attività amministrativa in materia di navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, l'esercizio della navigazione, l'impresa di navigazione, i contratti di utilizzazione, il contratto di rimorchio e di pilotaggio, la contribuzione alle avarie comuni, i danni a terzi sulla superficie, la disciplina dell'urto, l'assistenza e il salvataggio, il recupero e il ritrovamento di relitti, il diritto processuale della navigazione.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali. Il docente organizzerà cicli di seminari per gli studenti per l'approfondimento di specifiche tematiche nonché esperienze sul campo (porti ed aeroporti, cantieri navali). In considerazione che l'insegnamento afferisce all'area di conoscenze specialistiche il corso si arricchirà della presenza di specialisti del settore del diritto della navigazione

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.
Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto della navigazione e a determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Leopoldo Tullio, *Breviario di diritto della navigazione*, Giuffrè, 2013, 340

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti e non frequentanti:
Leopoldo Tullio, *Breviario di diritto della navigazione*, Giuffrè editore, Milano, 2013 (con esclusione dei capitoli: VII, XIII, XXIII, XXV, XXVI).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione.

Si consiglia l'adozione di un codice della navigazione aggiornato.

Durante le lezioni verranno forniti materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse ed attualità che potranno sostituire parti del programma da concordare con il Docente, tenendo conto degli specifici interessi.

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso mira a fornire allo studente:
le nozioni fondamentali per la comprensione della struttura del sistema previdenziale italiano;
le principali linee interpretative dottrinali e giurisprudenziali del sistema previdenziale;
la conoscenza delle principali forme di tutela.

Al termine del corso lo studente dovrebbe possedere:
conoscenza dei principi costituzionali e dei nuclei fondamentali di disciplina della materia;
un metodo d'analisi per la comprensione e l'interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali;
capacità d'impostare la soluzione dei problemi giuridici;
proprietà di linguaggio.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza del Diritto costituzionale per una migliore comprensione della materia.

programma del corso:

Le origini del sistema previdenziale.
I modelli di tutela.
I principi costituzionali e la loro interpretazione.
La distinzione tra assistenza e previdenza sociale, l'evoluzione normativa, l'apporto della giurisprudenza costituzionale.
La struttura del sistema: i rapporti giuridici previdenziali.

Le singole forme di tutela:
- infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- invalidità, vecchiaia e superstiti;
- la tutela contro la disoccupazione;
- tutela della salute.

metodologie didattiche:

Didattica frontale.
Didattica dialogata.
Studi di caso.
Affiancamento di specialisti.

modalità di valutazione:

Esame orale. L'esame mira a valutare la comprensione e capacità di inquadramento dell'istituto, la conoscenza della sua disciplina, la capacità di ragionamento giuridico la proprietà di linguaggio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2014
2. (A) M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti: un solo testo a scelta tra M. PERSIANI e M. CINELLI.

Per i non frequentanti: Diritto della previdenza sociale di M. CINELLI.

Per tutti: è richiesta la conoscenza delle fonti normative

e-mail:

guidoluiqi.canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

Prof. Fabio Cossignani

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di lezioni è volto al perfezionamento della conoscenza e della interpretazione delle fonti normative che compongono il diritto fallimentare, con particolare riguardo ai principi costituzionali interessati dalla materia, al fine acquisire il metodo e gli strumenti indispensabili per poter affrontare sistematicamente l'esegesi del complesso normativo delle procedure concorsuali e l'analisi critica della giurisprudenza. Il corso intende inoltre fornire esperienze pratiche del diritto fallimentare, che si presenta come materia pragmatica dove l'esperienza applicativa è inscindibile dalla formazione teorica. Infine, nella prospettiva della digitalizzazione, si intende fornire allo studente la dimensione attuale della telematizzazione della gestione delle procedure concorsuali.

prerequisiti:

Conoscenza degli istituti e dei principi fondamentali del diritto privato, del diritto pubblico, del diritto commerciale e del diritto processuale civile.

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto l'analisi dei principi costituzionali e della disciplina legislativa in materia di diritto fallimentare, principalmente del R.d. n. 267/1942 e delle successive e recenti modifiche, nonché del d.lgs. 270/199 in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e la l. 3/2012 sul sovraindebitamento del debitore civile.

In particolare, verranno affrontati sia gli aspetti processuali del fenomeno concorsuale (tra cui: i principi del giusto processo; la natura giuridica della procedura concorsuale; il procedimento per la dichiarazione di fallimento e le relative impugnazioni avverso la sentenza; il sistema dei reclami; l'accertamento del passivo; la liquidazione e ripartizione dell'attivo; l'esdebitazione; fondamenti di natura processuale del concordato preventivo, degli accordi di ristrutturazione e del concordato fallimentare ecc.) sia quelli di carattere sostanziale (tra gli altri: i presupposti del fallimento e delle altre procedure concorsuali; gli effetti del fallimento per il fallito, per i creditori e sui rapporti giuridici preesistenti; le revocatorie; l'esercizio provvisorio dell'impresa; la graduazione dei crediti ecc.). Sotto il profilo della formazione pratica, è necessario fornire allo studente anche una conoscenza della gestione concreta della procedura concorsuale, nella diversa visuale dei plurimi soggetti coinvolti: imprenditore, autorità giudiziaria, curatore, creditori, avvocati, consulenti; lavoratori e titolari di rapporti pendenti con il fallito ecc.

Il corso avrà ad oggetto anche l'approccio con gli strumenti informatici oggi necessari per la gestione della procedura fallimentare: ad es., portale dei fallimenti; gestione della procedura da parte del curatore; modalità di proposizione delle domande di insinuazione al passivo; gestione massiva della corrispondenza ecc.

metodologie didattiche:

Durante la lezione si procederà innanzitutto alla illustrazione dei principi generali, anche di carattere costituzionale, entro i quali si inserisce la materia delle procedure concorsuali. In seguito si procederà all'esegesi delle fonti, integrando le conoscenze acquisite mediante il confronto con la dottrina e con la giurisprudenza. A tal fine verranno forniti e analizzati materiali integrativi, tra cui articoli di dottrina, sentenze per esteso e modelli di atti.

Verranno svolte simulazioni delle attività principali che caratterizzano le procedure fallimentari.

Con lo scopo di completare il piano formativo degli studenti e di favorire un accesso al mondo del lavoro consapevole e informato, si svolgeranno seminari e/o incontri con esperti operatori pratici della materia (avvocati, magistrati curatori ecc.).

modalità di valutazione:

La prova di accertamento potrà alternativamente essere orale o scritta, con formulazione di alcuni quesiti a risposta breve e la soluzione ragionata di un caso pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Marco Cian (a cura di), *Diritto Commerciale, vol. I*, Giappichelli, 2013, da pag. 337 a pag. 555.
2. (C) Alessandro Nigro, Daniele Vattermoli, *Diritto della crisi delle imprese*, Il Mulino, 2012
3. (C) Lino Guglielmucci, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni verrà fornito agli studenti ulteriore materiale didattico utile per la preparazione dell'esame, tra cui dispense e alcuni provvedimenti giurisprudenziali.

Verranno forniti anche dei facsimile di atti tipici delle procedure concorsuali (istanze di fallimento, domande di insinuazione al passivo, relazioni ex art. 33 l. fall. ecc.)

e-mail:

fabiocossignani@libero.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/14
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione europea e dei principali settori del diritto materiale. Tale analisi viene condotta anche attraverso lo studio di casi giurisprudenziali. Lo studente, una volta superato l'esame, sarà in grado di leggere e analizzare le fonti normative europee, nonché di ricercare, comprendere e applicare la giurisprudenza della Corte di giustizia nell'ambito di procedimenti interni ovvero di attività stragiudiziali.

Lo studente dovrà avere acquisito autonome capacità di comprensione delle disposizioni normative europee e dovrà essere in grado di esplicitare la propria opinione in forma orale o in testi scritti.

Lo studente sarà così in grado di includere, nel proprio bagaglio culturale, una solida formazione in diritto dell'Unione europea, che gli consentirà, dopo avere acquisito le ulteriori conoscenze necessarie per il conseguimento della laurea, di esercitare le professioni liberali in uno spazio globalizzato.

prerequisiti:

Sono vivamente consigliate delle conoscenze di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale per poter fruire al meglio del materiale didattico e per conseguire gli obiettivi di apprendimento previsti.

programma del corso:

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- I) Struttura istituzionale dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di Lisbona.
- II) Le istituzioni.
- III) Il sistema delle competenze e le fonti normative.
- IV) La Corte di giustizia.
- V) Il rapporto tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione europea.
- VI) Le relazioni esterne.
- VII) Le libertà fondamentali per il funzionamento del mercato unico.
- VIII) La politica di concorrenza.

Programma: gli studenti devono studiare, a loro discrezione, su uno dei seguenti testi (scegliere uno dei testi sub I] ed uno dei testi sub II]):

I] Scegliere uno dei seguenti testi

- 1) Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, 3a ed., Cacucci, 2013
- 2) Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, ult. ed.

I frequentanti possono sostituire il testo sub I] con gli appunti completi delle lezioni.

II) Inoltre, sempre a scelta dello studente, uno sei seguenti testi:

- 4] Daniele, Diritto del mercato unico europeo, 2a ed., Giuffrè, 2012, limitatamente ai capp.: I, II, III, IV, VI
- 5] Strozzi, Diritto dell'Unione europea. Parte speciale, 3a ed., Giappichelli, 2010, limitatamente alle seguenti parti: capp.: I, II, III, IV, VI
- 6] Contaldi, Il diritto europeo dell'economia, in corso di pubblicazione.

E' inoltre fondamentale consultare il testo normativo dei Trattati UE e TFUE: sono disponibili sul mercato varie versioni a cura di diverse case editrici (Giappichelli, Simone, Giuffrè).

metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni. Esegesi del dato normativo. Verranno a tal fine impiegati taluni strumenti didattici (lavagna, presentazioni in power point).

Il corso comprenderà inoltre l'analisi dei principali casi giurisprudenziali: detta analisi verrà svolta attraverso una presentazione in aula del caso; quindi verrà indicato agli studenti dove e attraverso quali modalità possono reperire la giurisprudenza rilevante; quindi si chiederà a taluni studenti di riferire ai colleghi gli esiti della ricerca in modo da consentire ai medesimi studenti di acquisire la capacità di esposizione orale delle proprie riflessioni sulla materia.

modalità di valutazione:

Scritta e/o orale. L'esame (sia in modalità scritta, sia orale) si articolerà in due/quattro domande di contenuto aperto. Per

superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di avere letto e analizzato il testo normativo; esprimersi con proprietà di linguaggio; dimostrare di possedere capacità logico-deduttive.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, 2013, IV, V, VII, VIII
2. (A) Strozzi, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, 2010, limitatamente al capitolo II
3. (A) Daniele L., *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè, 2012
4. (A) Adam, Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

gianluca.contaldi@unimc.it

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Enrico Antonio Emiliozzi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza degli istituti relativi al Diritto di Famiglia.

prerequisiti:
Nessuna

programma del corso:

Caratteri fondamentali del diritto di famiglia;
Nozione e caratteri del matrimonio;
Impedimenti matrimoniali;
matrimonio;
matrimonio;
Alimenti;
patrimoniali tra coniugi;
Comunione legale;
Fondo patrimoniale;
Separazione giudiziale;
La riconciliazione;
Effetti del divorzio;
Filiazione naturale;
assistita;
Doveri dei genitori e diritti dei figli;
Amministrazione dei beni dei figli;
Adozione legitimante;
particolari;
Adozione di maggiorenni.

Promessa di matrimonio;
Invalidità del
Effetti dell'invalidità del
Diritti e doveri matrimoniali;
I regimi
Convenzioni matrimoniali;
Pubblicità;
Impresa familiare;
Separazione consensuale
Il divorzio;
Filiazione legittima;
Fecondazione medicalmente
Le azioni di stato;
Potestà;
Adozione ed affidamento;
Adozione in casi
Adozione internazionale;

Per gli studenti non frequentanti oltre al programma sopra riportato è richiesto anche l'approfondimento della tematica relativa agli effetti patrimoniali conseguenti al matrimonio nullo putativo.

metodologie didattiche:

Illustrazione degli istituti del Diritto di Famiglia con collegamenti al Diritto Privato

modalità di valutazione:

Conoscenza degli istituti del Diritto di Famiglia con riferimento al Diritto Privato

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, 2011, OPPURE
2. (A) F. Ruscello, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuffrè, 2011, oppure
3. (A) M. Sesta, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, 2006, OPPURE
4. (A) Gilda Ferrando, *Diritto di famiglia*, Zanichelli, 2013, 332

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti

1. (A) T. AULETTA, *Il diritto di famiglia* Giappichelli, u..e.
Oppure
1. (A) F. RUSCELLO, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuffrè, ultima edizione
Oppure
1. (A) M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, ultima edizione
Oppure
1. G. FERRANDO, *Diritto di famiglia*, Zanichelli, ed. 2013.

Inoltre per gli studenti non frequentanti

1. (A) E.A. EMILIOZZI, *Vizi genetici dell'atto di matrimonio e effetti patrimoniali conseguenti*, ESI, 2003, pp. 225-344.

e-mail:

emiliozzi@unimc.it

DIRITTO ECCLESIASTICO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/11
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Pluralismo religioso e multiculturalismo. Appare prioritario comprendere i significati e le dinamiche che generano le manifestazioni religiose, ai fini di una strutturazione normativa del fenomeno, in regime di pluralismo confessionale e culturale. L'obiettivo formativo prevalente è, quindi, quello di far acquisire un metodo, nella corretta interpretazione delle norme giuridiche riconducibili alla dimensione religiosa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Stato Città del Vaticano - Santa Sede
Normativa antiriciclaggio dello Stato Città del Vaticano
Le fonti del diritto vaticano
Islam-Occidente. Rapporti con l'ordinamento statale
L'ordinamento statale e il fenomeno religioso
La Costituzione italiana e il fenomeno religioso
I profili tributari degli Enti religiosi
Ente ecclesiastico - imprenditore
Enti ecclesiastici - Onlus - impresa sociale
La libertà religiosa nell'ordinamento italiano
L'istruzione religiosa
Il matrimonio

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti del settore.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità interpretativa dei principi e delle fonti del Diritto ecclesiastico, l'attitudine ad analizzare relazioni tra fenomeni giuridici e dimensione religiosa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Boni - G. Dalla Torre, *Il diritto penale della Città del Vaticano. Evoluzioni giurisprudenziali*, Giappichelli, 2014, pagg. 1-150
2. (A) G. Rivetti, *Stato Città del Vaticano. Normativa antiriciclaggio*, Giuffrè, 2014
3. (A) G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI:

G. Boni - G. Dalla Torre, *Il diritto penale della Città del Vaticano. Evoluzioni giurisprudenziali*, Giappichelli, 2014 - pagg. 1-150 (esclusa Appendice)
G. Rivetti, *Stato Città del Vaticano. Normativa antiriciclaggio*, Giuffrè, 2014

NON FREQUENTANTI:

G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 2014
G. Rivetti, *Stato Città del Vaticano. Normativa antiriciclaggio*, Giuffrè, 2014

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/11

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comparazione giuridica tra ordinamento patrimoniale canonico e statale, con approfondimento dei sistemi di finanziamento delle religioni negli Stati UE.

Sviluppo delle organizzazioni no profit religiose nell'ambito del sistema di Welfare State. Del resto, la normativa tributaria, nel contesto di comparazione dei rapporti Stato-Chiesa, costituisce un utile strumento di indagine della politica ecclesiastica di uno Stato.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Ente ecclesiastico tra ordinamento canonico e statale

Attività no profit e for profit

Enti ecclesiastici - ONLUS

Enti ecclesiastici - impresa sociale

La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici

Le organizzazioni religiose nella società interculturale

Profili tributari e fiscali delle confessioni religiose prive di intesa

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti del settore.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di comprendere il valore della comparazione giuridica della dimensione religiosa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Rivetti, *La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici*, Giuffrè, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI:

G. Rivetti, *La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici*, Giuffrè, 2008 - con esclusione del III capitolo

NON FREQUENTANTI:

G. Rivetti, *La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici*, Giuffrè, 2008

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof.ssa Laura Marchegiani

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/04
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'insegnamento fa parte dell'area delle discipline specialistiche ed offre allo studente l'opportunità di orientare la propria preparazione verso una più intensa specializzazione nei temi della concorrenza e della proprietà intellettuale. All'esito del corso lo studente consegue un rafforzamento delle proprie conoscenze e capacità di comprensione in ordine alla interpretazione e alla argomentazione giuridica nel linguaggio specialistico proprio della materia industrialistica. Ci si attende altresì che lo studente acquisisca la capacità di applicare conoscenze e comprensioni e sviluppi le competenze indirette (di giudizio, comunicative e di apprendimento) in modo da poter affrontare e risolvere questioni interpretative e indirizzare correttamente percorsi argomentativi su temi appartenenti alla specializzazione del diritto industriale.

prerequisiti:

Per frequentare utilmente il corso e preparare con profitto l'esame è indispensabile un'adeguata conoscenza delle istituzioni di diritto privato e del diritto commerciale.

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto il diritto della concorrenza ed in particolare la concorrenza sleale, la disciplina antimonopolistica, la proprietà intellettuale ed industriale.

metodologie didattiche:

Il corso si articola in lezioni frontali, sempre corredate da slides riassuntive che vengono messe anticipatamente a disposizione degli studenti. Per gli studenti frequentanti è prevista la scelta di temi di approfondimento, sui quali realizzare un elaborato individuale che sarà discusso e commentato in aula.

modalità di valutazione:

L'esame degli studenti non frequentanti consiste esclusivamente in una prova orale riferita all'intero programma del corso. Saranno oggetto di valutazione le conoscenze acquisite, le capacità di comprensione degli istituti di diritto commerciale e la completa acquisizione del linguaggio specialistico al fine di una corretta argomentazione giuridica in materia.

Gli studenti frequentanti saranno valutati sia sull'elaborato scritto, sia sulla base di un colloquio finale relativo ai temi trattati a lezione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, 2009, per intero
2. (A) F. GHEZZI-G. OLIVIERI, *Diritto antitrust*, Giappichelli, 2013, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. L'Appendice al Manuale breve di diritto industriale può essere scaricata dal sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf

I testi adottati si intendono indicati per i soli studenti non frequentanti.

Gli studenti frequentanti saranno organizzati in gruppi di lavoro su temi specifici e potranno concordare con il docente i materiali per la preparazione del programma e le modalità di svolgimento della prova d'esame.

e-mail:

l.marchegiani@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE (AL)

Prof. Fabrizio Marongiu buonaiuti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/13

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Francese (relativamente alle fonti normative ed alla prassi non disponibile in lingua italiana)

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese. Francese (per gli studenti stranieri che ne facciano richiesta)

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso avrà per obiettivo di assicurare l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze di metodo e di contenuto proprie dell'ordinamento giuridico internazionale, affrontando le principali problematiche che si pongono al suo interno, tanto nella loro dimensione teorica quanto negli sviluppi della prassi.

Il Corso mira a sviluppare negli studenti un'adeguata capacità di comprensione delle peculiarità dell'ordinamento giuridico internazionale, consentendo ad essi di affrontare con padronanza le problematiche di inquadramento sistematico, di interpretazione del dato normativo, di analisi casistica, di qualificazione giuridica e di valutazione che si pongono al suo interno. Esso intende in questo modo contribuire a formare dei giuristi muniti della capacità di muoversi con sicurezza in un contesto giuridico che trascende sempre più i confini nazionali e in cui diversi livelli di fonti normative possono coesistere e sovrapporsi.

prerequisiti:

Gli studenti dovranno avere superato l'esame di Diritto costituzionale. Per la comunanza di diversi profili, è inoltre consigliato l'aver superato l'esame, o quantomeno seguito il corso o comunque studiato il Diritto dell'Unione europea.

programma del corso:

Il Corso affronterà principalmente i seguenti temi:

1. I soggetti del diritto internazionale: gli Stati; le organizzazioni internazionali; la soggettività internazionale dell'individuo;
2. Le fonti del diritto internazionale: la consuetudine; i principi generali di diritto; i trattati; gli atti delle organizzazioni internazionali;
3. L'adattamento al diritto internazionale;
4. La sovranità degli Stati e i suoi limiti;
5. La tutela dei diritti umani e i crimini internazionali;
6. Il divieto dell'uso della forza e le sue eccezioni;
7. La responsabilità internazionale;
8. La risoluzione delle controversie internazionali.

Programma d'esame:

Studenti non frequentanti:

Per l'esame completo (pari a 12 CFU):

C. FOCARELLI, Diritto internazionale, vol. I - Il sistema degli Stati e i valori comuni dell'umanità, Padova, CEDAM, 2012, Parte I (tutta); Parte II (Capitoli IV, V, VII), Parte III.

Si consiglia inoltre la consultazione della prassi citata nel manuale, raccolta nei volumi:

C. FOCARELLI, Diritto internazionale, vol. II - Prassi (2008-2012), Padova, CEDAM, 2012;

e, per la prassi precedente,

C. FOCARELLI, Lezioni di Diritto internazionale, vol. II - Prassi, Padova, CEDAM, 2008.

Gli studenti dovranno in ogni caso consultare la Carta delle Nazioni Unite, la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati; le disposizioni pertinenti della Costituzione italiana; il Progetto di articoli sulla responsabilità degli Stati e lo Statuto della Corte internazionale di giustizia. I relativi testi saranno inseriti tra i materiali didattici del Corso sulla pagina web del docente.

Per l'esame limitato a 6 CFU:

C. FOCARELLI, *Diritto internazionale*, vol. I - Il sistema degli Stati e i valori comuni dell'umanità, Padova, CEDAM, 2012, Parte I (Capitoli I, II, III sezione I); Parte III.

Gli studenti dovranno in ogni caso consultare la Carta delle Nazioni Unite, la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati; le disposizioni pertinenti della Costituzione italiana; il Progetto di articoli sulla responsabilità degli Stati e lo Statuto della Corte internazionale di giustizia. I relativi testi saranno inseriti tra i materiali didattici del Corso sulla pagina web del docente.

Per gli studenti frequentanti:

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il Corso potranno studiare sugli appunti delle lezioni, integrati dai materiali indicati dal docente e inseriti, di regola, tra i materiali didattici del Corso sulla pagina web del docente.

Dovranno in ogni caso consultare i testi normativi sopra indicati.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, integrate da esercitazioni su casi pratici. Nell'ambito del Corso, particolare attenzione verrà dedicata all'esame delle fonti normative pertinenti, la cui consultazione costituisce uno strumento indispensabile per l'acquisizione di un'adeguata conoscenza dei dati normativi, nonché alla discussione della prassi. A tal fine, il docente inserirà sulla pagina web del Corso una serie di materiali, in prevalenza tratti dalla giurisprudenza internazionale, che di volta in volta formeranno oggetto d'esame e di discussione nel corso delle lezioni, al fine di sviluppare negli studenti adeguate capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione e valutazione, indispensabili per affrontare i problemi di inquadramento sistematico e di traduzione empirica del diritto che si pongono con riferimento alla materia.

modalità di valutazione:

Esame scritto e orale, con possibilità di una verifica intermedia scritta riservata agli studenti frequentanti il Corso.

La prova scritta comporterà domande a risposta aperta, sugli argomenti trattati nel Corso (per i frequentanti) ovvero nel programma d'esame.

La verifica intermedia scritta, riservata ai frequentanti, comporterà ugualmente domande a risposta aperta, sugli argomenti trattati nel Corso fino al momento della verifica. Gli studenti che la supereranno sosterranno la prova finale scritta solamente sugli argomenti che verranno trattati nel Corso dopo lo svolgimento della verifica intermedia.

La prova orale, che presuppone il superamento della prova scritta, potrà comportare una domanda di ulteriore verifica sugli argomenti trattati nel Corso ovvero nel programma d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Focarelli, *Diritto internazionale*, Vol. I - Il sistema degli Stati e i valori comuni dell'umanità, CEDAM, 2012, Programma per 12 CFU: Parte I, Parte II (Capitoli IV, V, VII), Parte III. - Programma per 6 CFU: Parte I (Capitoli I, II, III sezione I); Parte III.
2. (C) C. Focarelli, *Diritto internazionale*, Vol. II - Prassi (2008-2012), CEDAM, 2012, Prassi pertinente alle parti del programma indicate per il volume I
3. (C) C. Focarelli, *Lezioni di Diritto internazionale*, vol. II - Prassi, CEDAM, 2008, Prassi pertinente alle parti del programma indicate per il volume I

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti regolarmente frequentanti il Corso potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, integrati dai materiali (fonti normative, prassi, articoli di dottrina) di volta in volta indicati dal docente. Tali materiali saranno, di regola, inseriti tra i materiali didattici del Corso sulla pagina web del docente.

Gli studenti, frequentanti e non, dovranno in ogni caso consultare i testi della Carta delle Nazioni Unite, della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati, delle disposizioni pertinenti della Costituzione italiana, del Progetto di articoli sulla responsabilità degli Stati e dello Statuto della Corte internazionale di giustizia. I relativi testi saranno inseriti tra i materiali didattici sulla pagina web del docente.

e-mail:

f1.marongiubonaiuti@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE (MZ)

Prof. Paolo Palchetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/13
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è diviso in una parte generale ed in una parte speciale. La parte generale si propone di esaminare le principali nozioni del diritto internazionale, per consentire di far acquisire una conoscenza di base della materia. Seguirà la parte speciale che quest'anno sarà dedicata allo studio del diritto internazionale umanitario. Lo scopo di questa parte è quello di fornire gli elementi per orientarsi nella comprensione di testi di base e di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi specifici. A tal fine, un'attenzione particolare sarà dedicata allo studio di convenzioni, risoluzioni di organizzazioni internazionali, sentenze di tribunali internazionali e altro materiale che sarà segnalato durante il corso.

prerequisiti:

È utile la conoscenza della lingua inglese

programma del corso:

Per la parte generale saranno oggetto delle lezioni i seguenti argomenti:

- Uso della forza nelle relazioni internazionali: regole generali in tema di uso della forza; sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite; organizzazioni regionali per il mantenimento della pace.
- Soggetti di diritto internazionale: Stati (con cenni alla questione dell'immunità degli Stati stranieri) e organizzazioni internazionali; cenni al problema della soggettività degli individui (norme in tema di trattamento degli individui, con riferimento, in particolare, alle norme sugli stranieri, diritti umani e repressione dei crimini internazionali).
- Fonti del diritto internazionali: consuetudini; codificazione del diritto internazionale; principi generali del diritto; diritto dei trattati; fonti previste da trattati.
- Rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno.
- Responsabilità internazionale degli Stati (il fatto illecito internazionale; le conseguenze del fatto illecito).
- Soluzione delle controversie: nozione di controversia; cenni sulle giurisdizioni internazionali; cenni sul funzionamento della Corte internazionale di giustizia.

Per la parte speciale si terrà un corso seminariale sul diritto internazionale umanitario, corso che sarà condotto attraverso l'esame di materiali distribuiti nel corso delle lezioni al fine di far acquisire una capacità a interpretare testi giuridici.

metodologie didattiche:

Lezione frontali e, soprattutto durante la parte speciale del corso, didattica dialogata ed esame in aula dei principali testi giuridici

modalità di valutazione:

Esame finale scritto o orale a scelta dello studente per verificare le conoscenze acquisite nella materia e la capacità di esporre in modo adeguato il tema oggetto di esame attraverso l'impiego di un linguaggio giuridico appropriato. Lo scritto avverrà attraverso domande aperte sia sulla parte generale che sulla parte speciale del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cannizzaro, *Diritto internazionale*, Giappichelli, 2012, tutto
2. (A) Ronzitti, *Diritto dei conflitti armati, quinta edizione*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Esame 8 CFU: per i frequentanti appunti della parte generale del corso; per i non frequentanti il libro di Cannizzaro (tutto); Esame 12 CFU: per i frequentanti appunti della parte generale, appunti e materiali della

parte speciale del corso e Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati, 5a ed., Giappichelli, 2014: Parte II (solo pp. 139-207), Parte IV (pp. 357-378); per i non frequentanti il libro di Cannizzaro (tutto) e Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati, 5a ed., Giappichelli, 2014: Parte II (pp. 139-331), Parte IV (pp. 357-378); Esame 6 CFU (per coloro che abbiano già fatto esame di diritto internazionale nel triennio): per i frequentanti gli appunti e i materiali della parte speciale del corso e Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati, 5a ed., Giappichelli, 2014: Parte II (solo pp. 139-207), Parte IV (pp. 357-378); per i non frequentanti Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati, 5a ed., Giappichelli, 2014: Parte II-V (pp. 139-415).

Esame 6 CFU (per coloro che non abbiano già fatto esame di diritto internazionale nel triennio): per i frequentanti appunti della parte generale del corso, ad eccezione della parte su responsabilità e soluzione delle controversie; per i non frequentanti il libro di

Cannizzaro (ad eccezione della parte IV e della parte V)

e-mail:

palchetti@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO PROCESSUALE

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/13

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese, francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso tende all'acquisizione di conoscenze sufficientemente estese sulle fonti normative e sulla giurisprudenza rilevante; all'acquisizione di modalità di ragionamento sulle problematiche dei conflitti di leggi; al conseguimento di una adeguata capacità espositiva in materia.

prerequisiti:

E' opportuno avere delle conoscenze di base del diritto privato

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto l'analisi del metodo classico di diritto internazionale privato; lo studio dei caratteri delle norme di conflitto; l'esame delle problematiche di diritto internazionale privato processuale (giurisdizione e riconoscimento delle sentenze straniere, nel regolamento Bruxelles I-bis e nella legge di riforma); e, infine, le norme di conflitto relative ai contratti internazionali (regolamento Roma I) e alla responsabilità extracontrattuale (regolamento Roma II).

Frequentanti (programma da 8 CFU): appunti completi delle lezioni

Non frequentanti (programma da 8 CFU): Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, vol. primo, 5a ed., UTET, 2010, capitoli I-II (sezz. I e III)-III-IV-V (sezz. I e III)-VI- VII

Programma da 6 CFU:

Frequentanti: appunti delle lezioni.

Non frequentanti (programma da 6 CFU): Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, vol. primo, 5a ed., UTET, 2010, capitoli I-II (sezz. I e III)-III-IV-V (sezz. I e III)- VI

metodologie didattiche:

Lezioni frontali. ricostruzione della teoria generale della materia. Esegesi del dato normativo. Analisi dei casi giurisprudenziali rilevanti. Laboratori didattici con spiegazione, da parte degli studenti, dei risultati delle proprie ricerche e delle rispettive riflessioni.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge in forma orale, nel corso del quale lo studente dovrà esporre i dati normativi, le principali posizioni dottrinali e la giurisprudenza rilevante. Analisi di talune questioni problematiche nella ricostruzione dei fenomeni conflittuali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mosconi, Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni. Volume primo.*, UTET, 2010, Capp. I, II (sezz. I e III), III, IV, V (sezz. I e III), VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Frequentanti: appunti completi delle lezioni

Non frequentanti:

- 1) Programma da 8 CFU: Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti, UTET, ult. ed., limitatamente ai capp.: I, II (solo sez.I-III), III, IV, V (solo sez. I-III), VI, VII (sez. I).
- 2) Programma da 6 CFU: Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti, UTET, ult. ed., limitatamente ai capp.: I, II (solo sez.I-III), III, IV, V (solo sez. I-III), VI.

e-mail:

gianluca.contaldi@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Carlo Piergallini

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 75 **CFU:** 15 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo: Fornire agli studenti adeguate capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, rappresentazione e valutazione in relazione alle categorie dottrinarie del diritto penale.

risultati attesi: l'apprendimento delle categorie fondamentali del diritto penale e della politica criminale. Aver acquisito la capacità di analizzare una fattispecie penale, individuando in essa gli elementi costitutivi del reato. Saper analizzare casi pratici al fine di individuare ed interpretare i profili problematici attinenti al rispetto dei principi costituzionali e alle principali categorie dottrinarie della norma penale

prerequisiti:

E' necessaria la conoscenza dei principi fondamentali del diritto costituzionale

programma del corso:

Il Corso si suddivide in due moduli, svolti nell'arco dei due semestri. Il programma dell'intero corso è il seguente:
IL SISTEMA SANZIONATORIO: le funzioni della pena, la commisurazione della pena, le misure di sicurezza - LA LEGGE PENALE: le fonti e i limiti all'applicabilità della legge penale - IL REATO: il concetto formale e sostanziale di reato, la struttura del reato - ANALISI E SISTEMATICA DEL REATO: il fatto (nei reati commissivi e nei reati omissivi); l'antigiuridicità; la colpevolezza - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO: tentativo e concorso di persone, Unità e pluralità di reati, il reato circostanziato. - LA RESPONSABILITA' DA REATO DEGLI ENTI. - DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO.

metodologie didattiche:

didattica frontale

modalità di valutazione:

La prova d' esame è orale.
Non è previsto l'esame scritto.
Il corso si tiene in lingua italiana.
Non ci sono prove intermedie.

Esso mira ad accertare la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto penale; a valutare la capacità di interpretazione della fattispecie in concreto e il possesso, da parte del* candidat*, di una adeguata proprietà di linguaggio e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2012, tutti i capitoli

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente si riserva di indicare, prima dell'inizio dei corsi, il testo che adotterà per la parte di programma relativa ai delitti contro il patrimonio.

In quella sede saranno indicate le parti del manuale adottato escluse dal programma per i frequentanti del corso.

Si rappresenta agli studenti che non hanno sostenuto o superato l'esame nell'anno accademico di pertinenza, che potranno continuare a fare riferimento al programma previsto per detto anno, curando di munirsi dei testi aggiornati.

Per gli studenti del biennio o per coloro che, per diverse ragioni, devono conseguire cinque/sei crediti formativi, il programma è il seguente: F. Mantovani, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, ultima edizione.

Per il conseguimento di un numero di crediti inferiore a cinque, il programma dovrà essere concordato con il docente. Si avverte, infine, che l'assegnazione della tesi di laurea presuppone il superamento dell'esame di diritto penale progredito.

e-mail:

piergallini@unimc.it

DIRITTO PENALE PROGREDITO

Prof. Marco orlando Mantovani

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Si tende a corroborare le nozioni acquisite nello studio della parte generale del diritto penale alla luce dei dati normativi e dell'elaborazione giurisprudenziale relativi ad un settore di significativa rilevanza della parte speciale.

prerequisiti:

Superamento dell'esame di DIRITTO PENALE

programma del corso:

L'attenzione si appunterà sui delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alle innovazioni apportate dalla L. 190/2012.

metodologie didattiche:

Le lezioni seguiranno lo schema della lezioni frontali dialogate

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi, 2014, Pag. 97-220

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti, i materiali indicati a lezione.

Per i NON frequentanti, il testo adottato è:

M. ROMANO, *I delitti contro la pubblica amministrazione. I delitti dei pubblici ufficiali*
Giuffrè, Milano, 2013

e-mail:

mantovano@tiscali.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti le conoscenze di base dell'ordinamento penitenziario (sia negli aspetti sostanziali che processuali) seguendo lo sviluppo legislativo che l'ordinamento ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Inoltre, si intendono approfondire le interazioni tra gli istituti propri dell'esecuzione penitenziaria e le regole del processo penale. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena. La preparazione acquisita dovrà consentire agli studenti di poter analizzare testi giuridici, risolvere questioni problematiche anche attraverso il supporto dell'elaborazione giurisprudenziale in argomento, organizzare ed esporre una dissertazione orale sui temi oggetto di approfondimento.

prerequisiti:

Lo studio del diritto penitenziario presuppone che lo studente abbia maturato le conoscenze di base riguardanti il diritto penale (in particolare il sistema sanzionatorio) e la procedura penale (almeno nei suoi aspetti ordinamentali). Si consiglia lo studio della materia a studenti che siano iscritti almeno al terzo anno di corso.

programma del corso:

PRINCIPI COSTITUZIONALI

- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena
- Art. 111 Cost.: giusto processo ed esecuzione

PRINCIPI EUROPEI

- Raccomandazione R(2006)2: le regole penitenziarie europee
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Giurisprudenza Corte EDU riguardante l'esecuzione della pena

IL TRATTAMENTO DEI DETENUTI

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, UEPE (uffici di esecuzione penale esterna)
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti: in particolare il diritto alla salute
- Trattamento rieducativo dei condannati: gli elementi costitutivi (istruzione, religione, lavoro, contatti con il mondo esterno, rapporti con la famiglia, attività culturali, sportive e ricreative)
- Ordine e sicurezza nelle carceri: i circuiti penitenziari, la legislazione dell'emergenza, il procedimento disciplinare

IL TRATTAMENTO PROGRESSIVO

- Trattamento extramurario
- Il sistema delle misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, semilibertà, liberazione condizionale, liberazione anticipata
- Altri benefici: licenze, permessi premio, lavoro all'esterno
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA: PROFILI FUNZIONALI

- Funzioni del magistrato di sorveglianza
- Funzioni del tribunale di sorveglianza
- Procedimento di sorveglianza
- Procedimenti atipici: procedure di reclamo

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno impartite le conoscenze di base ricorrendo a modelli di didattica frontale dialogata, anche attraverso l'utilizzo di supporti audio-video. E' previsto l'affiancamento di operatori del settore (direttori di istituti di pena, assistenti sociali, magistrati di sorveglianza) per la trattazione di tematiche specifiche che potranno sfociare in esercitazioni di gruppo e analisi di studi di caso, utili per

consentire allo studente di risolvere problemi giuridici applicando le nozioni teoriche acquisite. Sono altresì programmate esperienze didattiche "sul campo" attraverso visite di studio negli istituti di pena e la partecipazione alle udienze di sorveglianza.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale e prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego del linguaggio giuridico appropriato. Sono previste altresì prove di verifica intermedie su tematiche particolari affrontate in aula: la prova intermedia sarà effettuata attraverso la somministrazione di test a risposta multipla e ricorrendo a testi a completamento, nonché mediante studi di caso con dissertazione finale orale, volti ad appurare le capacità dello studente di utilizzare le conoscenze teoriche per la soluzione di problemi concreti. La valutazione riportata nella prova intermedia verrà computata nella valutazione finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Manuale della esecuzione penitenziaria (a cura di Piermaria Corso)*, Monduzzi, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER I FREQUENTANTI:

AA.VV., *Manuale dell'esecuzione penitenziaria*, a cura di Piermaria Corso, Monduzzi, 2015, ad eccezione dei capitoli VIII, XI, XII, XIII.

Verranno forniti ai frequentanti testi normativi, dispense, materiali di approfondimento, sentenze riguardanti specifiche tematiche affrontate a lezione in sostituzione delle corrispondenti parti trattate nel manuale.

La parte del programma relativa ai procedimenti esecutivi e alla legislazione dell'emergenza, sarà oggetto di sola verifica scritta preventiva.

PER I NON FREQUENTANTI:

AA.VV., *Manuale dell'esecuzione penitenziaria*, a cura di Piermaria Corso, Monduzzi, 2015 (tutto il manuale)

e-mail:

caraceni@unimc.it

DIRITTO PRIVATO 1 (AL)

Prof. Francesco Gambino

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è volto, nell'analisi degli istituti fondamentali della materia, fornire allo studente strumenti e categorie per agevolare la conoscenza del sistema del diritto privato. Si propone quindi di far acquisire un metodo nello studio delle norme, dei principi e delle questioni più dibattute della disciplina.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Introduzione al diritto privato. Norma giuridica e ordinamento. Pluralità degli ordinamenti giuridici. Diritto pubblico e diritto privato. Sistema e fonti del diritto privato. Il codice civile. L'interpretazione della legge.
2. Le situazioni giuridiche soggettive. Classificazione dei fatti giuridici: il fatto, l'atto e il negozio giuridico.
3. I soggetti del rapporto giuridico: le persone fisiche; persone giuridiche; gli enti non riconosciuti. I diritti della personalità.
4. Struttura e vicende dell'obbligazione: i soggetti, la prestazione e l'interesse nel rapporto obbligatorio. L'adempimento; le cause estintive diverse dall'adempimento e le modifiche del rapporto; l'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale; obbligazioni pecuniarie, alternative, solidali, indivisibili.
5. La responsabilità patrimoniale. Le cause legittime di prelazione. I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.
6. I contratti in generale. Le trattative e la conclusione del contratto. I vizi della volontà: errore, dolo, violenza. La forma del contratto. La rappresentanza. Il contratto preliminare ed i vincoli a contrarre. L'oggetto del contratto. La causa del contratto. L'interpretazione del contratto. Gli effetti del contratto. Gli elementi accidentali del contratto: la condizione, il termine, il modo. La simulazione. Negozio indiretto e negozio fiduciario. Il trust.
7. Invalidità e inefficacia del contratto. La nullità. L'annullabilità. La rescissione e la risoluzione del contratto.
8. I singoli contratti: contratti tipici e atipici. La compravendita. I contratti di scambio (do ut des). I contratti di scambio (do ut facias). I contratti di cooperazione nell'altrui attività giuridica. I principali contratti reali. I contratti bancari. I contratti aleatori. I contratti diretti a costituire una garanzia. I contratti diretti a dirimere una controversia. I contratti agrari. I contratti del consumatore.
9. Le promesse unilaterali. Promessa di pagamento e ricognizione di debito. Promessa al pubblico. I titoli di credito: nozioni generali.
10. La gestione di affari. La ripetizione di indebito. L'ingiustificato arricchimento.

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

La prova è orale ed è volta a verificare il bagaglio di conoscenze acquisite dallo studente nello studio del programma, la sua capacità di orientarsi tra i diversi istituti, la corretta esposizione delle varie tematiche, la comprensione dei problemi giuridici, la capacità di ragionamento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Esi, 2013
2. (C) A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffr , 2013
3. (C) P. ZATTI-L. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2013
4. (C) M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In alternativa ai manuali consigliati, lo studente potr  eventualmente adottare altro manuale di diritto privato in commercio, purch  aggiornato e sottoposto all'attenzione del docente in occasione delle lezioni. E' indispensabile, nello studio della materia, la consultazione del Codice civile, della Costituzione, delle fonti di diritto dell'Unione Europea e delle principali "leggi speciali".

e-mail:

francesco.gambino@unimc.it

DIRITTO PRIVATO 1 (MZ)

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi. L'insegnamento appartiene all'area delle discipline di diritto positivo; lo studio della materia dovrà valere come introduzione alle scienze giuridiche e quale

propedeutica all'approfondimento del diritto privato nelle sue varie branche.

Nella complessità dello ius privatorum - accentuata dalla incessante evoluzione del dato normativo nel confronto con le mutazioni del fenomeno sociale ed economico

con il quale si rapporta - gli istituti vengono rappresentati attraverso i reciproci nessi di collegamento sistematico e mantengono così una tendenziale armonia.

Risultati. Lo studente, acquisite le conoscenze e le capacità di comprensione specifiche, il linguaggio e il lessico di settore, dovrà essere in grado di elaborare criticamente il proprio sapere, applicarsi nella corretta qualificazione giuridica della realtà e saper comunicare efficacemente le soluzioni prescelte.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

L'ordinamento giuridico: diritto pubblico e diritto privato; fonti e norme nel diritto privato; diritto privato nel tempo e nello spazio; interpretazione della legge.

Il soggetto (persone fisiche, persone giuridiche ed enti collettivi); le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico; i fatti e gli atti giuridici.

La disciplina generale del contratto. La disciplina generale dell'obbligazione. La responsabilità patrimoniale del debitore; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; le cause legittime di prelazione; l'esecuzione forzata.

I singoli contratti tipici e atipici.

metodologie didattiche:

Le lezioni si svolgono principalmente attraverso una didattica frontale volta a coinvolgere dialetticamente lo studente, attraverso quesiti ed esemplificazioni di casi e questioni pratiche, sui quali egli è sollecitato a riflettere criticamente, comparando il dato normativo con la rosa delle varie conseguenze pratiche che le sue possibili interpretazioni genera.

Accanto alle lezioni dedicate ad istituti generali e di base, dopo che lo studente sarà stato posto in condizione di sviluppare capacità di comprensione e analisi della materia, si terranno approfondimenti seminariali su singoli argomenti, dedicati in particolare a profili applicativi connessi agli sviluppi giurisprudenziali.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione finale della preparazione dello studente è tradizionalmente orale, e si svolge per mezzo di un colloquio che si articola con la proposizione di quesiti per lo più tendenti a coinvolgere i nessi sistematici tra i vari istituti. Durante lo svolgimento del corso, inoltre, agli studenti che frequentano gli incontri seminariali di approfondimento, vengono sottoposte tracce per dissertazioni scritte sui singoli temi trattati.

Saranno oggetto di valutazione: il livello delle conoscenze acquisite, la relativa capacità di elaborazione critica, l'abilità comunicativa nel linguaggio specialistico e nel lessico di settore, l'attitudine dialettica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Andrea Torrente - Piero Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2013, corrispondenti al programma indicato
2. (A) Francesco Gazzoni, *Manuale di Diritto Privato*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2013, corrispondenti al programma indicato
3. (A) E. del Prato, *Le basi del Diritto civile, vol. 1*, Giappichelli, 2014
4. (A) De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi: "Manuale di diritto privato" (Torrente - Schlesinger) e "Manuale di diritto privato" (Gazzoni) sono in alternativa tra loro.

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO PRIVATO 2 (AL)

Prof. Ubaldo Perfetti

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso, che costituisce completamento dell'insegnamento di Diritto privato 1, si pone l'obiettivo di far acquisire una conoscenza approfondita dei principi, delle regole e degli istituti di Diritto privato che saranno oggetto di trattazione, con attenzione altresì alle tecniche di argomentazione e all'impiego di un linguaggio specialistico propri del settore di riferimento.

Al termine del corso ci si attende che lo studente abbia acquisito le competenze necessarie per far fronte alle questioni pratiche relative ai temi trattati.

prerequisiti:

E' consigliabile aver sostenuto l'esame di Diritto Privato 1.

programma del corso:

I beni. I diritti reali e la proprietà (i diritti reali, la proprietà, i diritti reali di godimento, la comunione e il condominio, il possesso).

Il diritto di famiglia (trasformazioni sociali e riforma del diritto di famiglia, il matrimonio, il regime patrimoniale della famiglia, la filiazione, la responsabilità genitoriale e la tutela dei minori, l'adozione, l'obbligazione degli alimenti).

Successioni e donazioni (i principi generali, l'acquisto dell'eredità e la rinuncia, la successione legittima, la successione necessaria, la successione testamentaria, il legato, la divisione ereditaria, la donazione).

La responsabilità extracontrattuale. La tutela giurisdizionale dei diritti. La prova dei fatti giuridici. La trascrizione.

metodologie didattiche:

Didattica frontale e seminari di approfondimento.

modalità di valutazione:

In sede di esame si terrà conto sia della preparazione specifica, sia della capacità d'uso di terminologia tecnicamente adeguata, sia della capacità di elaborazione di un pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Alpa, *Manuale di Diritto privato*, CEDAM, 2013, corrispondenti al programma indicato
2. (C) V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli, 2014, corrispondenti al programma indicato
3. (C) A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di Diritto privato*, Giuffrè, 2013, corrispondenti al programma indicato
4. (C) P. Trimarchi, *Istituzioni di Diritto privato*, Giuffrè, 2014, corrispondenti al programma indicato
5. (C) E. Del Prato, *L'ente privato come atto*, Giappichelli, 2015, Adozione di tabelle millesimali, criteri, usi, deliberazioni; Un'isola condominio

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lo studio delle materie oggetto dei saggi contenuti nel libro di E. del Prato, *L'ente privato come atto*, è integrativo di quello del manuale prescelto.

e-mail:

DIRITTO PRIVATO 2 (MZ)

Prof. Francesco Prosperi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone in stretta continuità con l'insegnamento di Diritto privato I e, attraverso la reciproca integrazione, si propone di offrire una disamina istituzionale completa del diritto privato italiano. Al termine del corso gli studenti acquisiranno un'approfondita conoscenza dei concetti e delle categorie fondamentali del diritto privato.

prerequisiti:

Si consiglia il superamento dell'esame di Diritto privato I.

programma del corso:

1. Beni e diritti reali.
2. La tutela dei diritti: trascrizione, prove, prescrizione e decadenza.
3. La famiglia.
4. Le successioni e le donazioni.
5. I fatti illeciti.

metodologie didattiche:

Il corso sarà tenuto con lezioni frontali, con uno spazio dedicato al confronto critico con gli studenti.

modalità di valutazione:

L'esame consiste in una prova orale, che verte su tutte le parti del programma. Nella valutazione si terrà conto, oltre che della completezza delle risposte, dell'uso corretto della terminologia e dei concetti specifici della materia, nonché della chiarezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Perlingieri, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, 2015, limitatamente alle parti indicate nel programma.
2. (C) A. Torrente, P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2015, limitatamente alle parti indicate nel programma.
3. (C) V. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli, 2015, limitatamente alle parti indicate nel programma.
4. (C) A. Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, 2015, limitatamente alle parti indicate nel programma.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Ermanno Calzolaio

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/02
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Tenuto conto degli obiettivi formativi del corso di studi LMG/01, come esplicitati nella scheda SUA/RD, il corso intende affrontare lo studio di istituti fondamentali del diritto privato nella comparazione civil law-common law, con particolare riferimento ai modelli di proprietà. Gli obiettivi formativi attesi consistono nella acquisizione delle nozioni di base del modello inglese di property, con specifico riferimento al trust, evidenziando le differenze rispetto al modello romanistico-continentale di proprietà.

prerequisiti:

E' opportuno il superamento dell'esame di Sistemi Giuridici Comparati e di Diritto Privato 1 e 2.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica e unificazione internazionale del diritto; la proprietà: distinzione tra proprietà-diritto (appartenenza della cosa) e proprietà-patrimonio (appartenenza del diritto), definizioni codicistiche di proprietà, caratteri del modello di proprietà nella tradizione di civil law, property e law of property, ownership e possession, doctrine of estates, legal rights ed equitable interests, il trust; i trusts interni.

Testi consigliati:

Studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni
- AA.VV. Diritto Privato Comparato. Istituti e Problemi. Laterza (Roma-Bari), ult. ed., esclusivamente i cap. 1 e 2.

Studenti non frequentanti

AA.VV. Diritto Privato Comparato. Istituti e Problemi. Laterza (Roma-Bari), ult. ed., limitatamente ai capp. 1, 2 e 3

metodologie didattiche:

Lezioni frontali

Presentazione di casi concreti.

modalità di valutazione:

L'esame sarà orale e si svolgerà in lingua italiana. Esso consisterà nella risposta a domande proposte dal docente su argomenti che formano oggetto del corso. La valutazione mirerà ad accertare le competenze acquisite e la corretta esposizione degli argomenti richiesti, nonché la proprietà nell'uso della terminologia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto Privato Comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali inseriti nella pagina web del docente

e-mail:

ermanno.calzolaio@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1

Prof. Romolo Donzelli

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è dedicato allo studio del diritto processuale civile ed in particolare dei principi costituzionali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti, delle disposizioni generali del c.p.c., del processo ordinario di cognizione, del processo esecutivo.

prerequisiti:

Aver superato l'esame di diritto privato

programma del corso:

- La tutela giurisdizionale dei diritti
- Le disposizioni generali del c.p.c.
- I principi del giusto processo
- Il processo ordinario di cognizione in primo grado
- Le impugnazioni
- L'esecuzione forzata

** Per i programmi di Diritto processuale civile laurea triennale, biennale e Quadriennale, v. <http://docenti.unimc.it/docenti/romolo-donzelli>

metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- esercitazioni e gruppi di lavoro;
- seminari di approfondimento;
- studio di casi ed approfondimento di questioni giuridiche di attualità.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è orale (in lingua italiana) ed è diretta a verificare la preparazione del candidato con riguardo agli argomenti oggetto di programma. Saranno più in particolare valutati: la comprensione sistematica dei diversi istituti, la memorizzazione dei necessari riferimenti normativi, la chiarezza e l'organicità dell'esposizione.

I seminari organizzati durante il corso potranno essere oggetto di separata valutazione di idoneità mediante apposita prova scritta, con quesiti a risposta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mandrioli Carratta, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, 2015, volumi I e II per intero, volume IV dal cap. I al cap. VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori indicazioni:

- Il corso di lezioni prevede l'utilizzo di ulteriori strumenti di supporto alla didattica (schemi e altro materiale di approfondimento) ed il programma per i frequentanti è concordato a lezione con il docente.
- Per ulteriori indicazioni, v. <http://docenti.unimc.it/docenti/romolo-donzelli>

e-mail:

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2

Prof. Romolo Donzelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha lo scopo di assicurare una elevata conoscenza dei diversi riti processuali speciali con cui il nostro ordinamento garantisce la tutela dichiarativa di particolari tipologie di diritti soggettivi. Il corso si propone, inoltre di far apprendere agli studenti le diverse tecniche di risoluzione stragiudiziale delle controversie civili.

prerequisiti:

aver superato l'esame di diritto processuale civile 1

programma del corso:

Programma A

- I procedimenti sommari decisorii, cautelari, possessori e camerale
- I procedimenti di cognizione speciali non sommari
- Il processo del lavoro e le sue diverse applicazioni
- L'efficacia e l'esecutorietà delle sentenze e degli atti stranieri
- L'arbitrato
- La mediazione

Programma B

(per chi ha sostenuto l'esame di DPC 1 con il programma dell'a.a. 2010-2011, comprendente i procedimenti sommari decisorii, cautelari, possessori e camerale)

- I procedimenti di cognizione speciali non sommari
- Il processo del lavoro e le sue diverse applicazioni
- L'efficacia e l'esecutorietà delle sentenze e degli atti stranieri
- L'arbitrato
- La mediazione

Ulteriori indicazioni:

- Chi ha sostenuto l'esame di diritto processuale civile 1 con il programma dell'a.a. 2010-2011 (più esteso dell'attuale) deve sostenere l'esame di diritto processuale civile 2 con il programma contrassegnato dalla lettera B, cioè, come indicato sopra, senza i procedimenti sommari decisorii, cautelari, possessori e camerale.
- Per ulteriori informazioni, consultare la pagina docente

metodologie didattiche:

lezioni frontali;
presentazione e redazione di atti;
esercitazioni e gruppi di lavoro;
seminari di approfondimento;
studio di casi e approfondimento di questioni giuridiche di attualità.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è orale (in lingua italiana) ed è diretta a verificare la preparazione del candidato con riguardo agli argomenti oggetto di programma. Saranno più in particolare valutati: la comprensione sistematica dei diversi istituti, la memorizzazione dei necessari riferimenti normativi, la chiarezza e l'organicità dell'esposizione. I seminari organizzati durante il corso potranno essere oggetto di separata valutazione di idoneità mediante apposita prova scritta, con quesiti a risposta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mandrioli Carratta, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Parti da studiare del manuale consigliato per il programma A
MANDRIOLI, C.-CARRATTA, A., *Diritto processuale civile*, Torino, 2015, volume III per intero, volume IV capp. VII e VIII.

Parti da studiare per il manuale consigliato per il programma B

MANDRIOLI, C.-CARRATTA, A., Diritto processuale civile, Torino, 2015, volume III dal cap. IV al cap. IX.

Ulteriori indicazioni

- Il corso di lezioni prevede l'utilizzo di ulteriori strumenti di supporto alla didattica (schemi e altro materiale di approfondimento) ed il programma per i frequentanti è concordato a lezione con il docente.
- Per ulteriori indicazioni, anche per i programmi del biennio, triennio e quadriennio, consultare la pagina docente

e-mail:

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 MOD. 1 DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è duplice:

1. dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale;
2. favorire, anche mediante l'approfondimento di specifici temi di maggiore attualità, la formazione negli studenti di adeguati abilità esegetica, autonomia valutativa e senso critico.

prerequisiti:

Lo studio del diritto processuale penale presuppone che lo studente abbia maturato le conoscenze del diritto penale

programma del corso:

QUINQUENNIO (5 CFU)

I fondamenti del processo penale - il giusto processo nel dettato costituzionale - I soggetti e gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari e le investigazioni difensive

Testi consigliati (anche per il modulo 2) - di seguito viene specificata solo la parte del manuale su cui preparare il programma del modulo 1; per il modulo 2, si veda la relativa scheda

A scelta tra:

CONSO-GREVI-BARGIS, Compendio di procedura penale, Cedam, ultima edizione (soltanto l'introduzione, il sistema delle fonti e i capitoli I, II, III, IV, V)

LOZZI, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, ultima edizione (soltanto le parti I e II e della parte III i capitoli I e II)

TRIENNIO (6 CFU)

I fondamenti del processo - il giusto processo nel dettato costituzionale - I soggetti e gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini e l'udienza preliminare - Il dibattimento - I riti speciali - Il procedimento innanzi al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni (disposizioni generali) e il giudicato penale.

Testi consigliati:

LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, ultima edizione (ad esclusione della parte IV; capitoli II, III, IV, parte V: capitolo II e parte VI)

BIENNIO (10 CFU)

(6 CFU) Giudizio abbreviato - applicazione della pena su richiesta delle parti - giudizio direttissimo - giudizio immediato - procedimento per decreto - procedimento penale minorile - procedimento penale di pace.

(4 CFU) Il sistema delle impugnazioni penali - principi generali - appello - ricorso per cassazione - revisione

Testi consigliati

A scelta tra:

CONSO-GREVI-BARGIS, Compendio di procedura penale, Cedam, ult. edizione (capitoli VI, IX, XII, XIII)

LOZZI, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, ult. edizione (parte III: capitoli III, IV, V, VI, VII, X; parte IV e parte VII)

metodologie didattiche:

La metodologia didattica è fondata su lezioni frontali, con impiego di slides, che prevedono l'illustrazione e il confronto interattivo su punti critici o complessi della disciplina, con riferimenti a procedimenti o processi di rilievo e attualità e con

indicazione e illustrazione di decisioni di particolare importanza delle Alte Corti.

modalità di valutazione:

Le verifiche verranno condotte oralmente, attraverso domande specifiche sui temi oggetto del programma, rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Oggetto di verifica sono la assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Conso - V. Grevi - M. Bargis, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2014
2. (A) G. Lozzi, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti della laurea Triennale: il manuale è indicato nella sezione dedicata al programma del corso

Per gli studenti che frequentano il biennio specialistico: il corso biennale di Procedura penale, corrispondente a 10 CFU, deve essere mutuato per 4 crediti dal corso di Diritto processuale penale 1 e per i rimanenti 6 CFU dal corso di Diritto processuale penale 2. Tutte le informazioni si trovano nella sezione dedicata al programma del corso

Per gli studenti NON FREQUENTANTI il corso di diritto processuale penale 1 - modulo 1: lo studio del manuale deve essere integrato con la seguente lettura:

O. MAZZA, Contraddittorio (principio del) diritto processuale penale, in *Enciclopedia del diritto*, 2014, Annali, VII, pagg. 247-274. Il materiale può essere reperito presso la Biblioteca del Dipartimento di via Garibaldi, 20

e-mail:

caraceni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 MOD. 2 DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1

Prof.ssa Claudia Cesari

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire le conoscenze di base dello strumentario processualpenalistico, attraverso la conoscenza e comprensione del dettato codicistico, l'analisi critica delle questioni esegetiche aperte e delle controversie giurisprudenziali di maggiore rilievo. Lo scopo è quello di assicurare la padronanza delle nozioni processualpenalistiche di fondo, la conoscenza degli istituti e delle dinamiche del rito penale, la consapevolezza critica delle loro implicazioni, nonché la capacità di correlarle a problemi reali e casi pratici.

Il risultato che ci si attende all'esito del corso è che lo studente padroneggi la terminologia tecnica, le nozioni di base e le dinamiche di fondo del rito. Dovrebbe altresì avere conoscenza, comprensione e capacità di analisi degli istituti processuali, dalla fisionomia nel dettato codicistico sino ad alcuni profili controversi di maggiore rilievo, riuscendo ad esporli e commentarli in forma chiara, ragionata e terminologicamente corretta.

prerequisiti:

Diritto costituzionale, Diritto penale

programma del corso:

L'udienza preliminare - la fase predibattimentale - Il giudizio di primo grado - La decisione (struttura della sentenza e regole di giudizio) - I mezzi di impugnazione: appello, ricorso per cassazione, revisione. - Il giudicato e il ne bis in idem

metodologie didattiche:

Al fine di fornire agli studenti le nozioni di base e i fondamenti della metodologia di settore, ci si avvarrà di lezioni frontali, corredate da didattica dialogata in modo da stimolare la capacità degli studenti di interagire sui temi trattati. Nel corso delle lezioni verrà condotta l'analisi di atti processuali fondamentali, per chiarire i collegamenti con i basilari profili pratici della disciplina e stimolare l'attitudine a risolvere casi concreti; verranno altresì prospettate controversie giurisprudenziali su temi di rilievo particolare o spiccata attualità, per costruire i fondamenti di un'adeguata capacità di analisi critica e sollecitare l'autonomia di giudizio. Ove necessario e possibile, si terranno seminari di approfondimento su temi di attualità o si organizzeranno lezioni di professionisti di settore su aspetti sensibili del sistema dal punto di vista della pratica forense.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge oralmente e in lingua italiana, al fine di verificare la conoscenza e comprensione da parte dello studente delle dinamiche e degli istituti processualpenalistici, nonché la padronanza dello strumentario linguistico imprescindibile e il senso critico. A tal fine, si terrà conto innanzitutto della conoscenza e consapevolezza delle nozioni di base, della capacità di esposizione fluida e ragionata degli argomenti, dell'impiego corretto degli strumenti linguistici di base e specialistici. Verranno altresì valutati la completezza delle informazioni, la capacità di analizzarle criticamente riferendo anche dei profili problematici di maggiore rilievo, la padronanza degli strumenti anche sotto il profilo dell'attitudine ad applicarli a casi concreti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CONSO - GREVI - BARGIS, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2014, Cap. V (par. 50-56); cap. VII; cap. IX; cap. X (par. 1-5)
2. (A) LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, 2015, parte III, cap. 2 e cap. 9; parte IV; parte V, cap. 1

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, va aggiunto lo studio del seguente volume:
G. Uberty, *Profili di epistemologia giudiziaria*, Giuffrè, 2015

e-mail:

claudia.cesari@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2

Prof.ssa Claudia Cesari

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire conoscenze avanzate dello strumentario processualpenalistico, attraverso la conoscenza e comprensione del codice e delle leggi speciali in tema di riti alternativi. Lo scopo è quello di assicurare la conoscenza approfondita del complesso panorama dei differenti riti speciali di matrice codicistica e non, con consapevolezza critica sia della struttura dei vari modelli, sia di implicazioni, effetti, opzioni strategiche che comportano per i soggetti processuali. Il risultato atteso all'esito del corso è che lo studente padroneggi la terminologia tecnica, la fisionomia e le dinamiche specifiche degli istituti approfonditi. Dovrebbe altresì avere conoscenza, comprensione e capacità di analisi della disciplina che li concerne, dai contenuti normativi sino ai profili controversi, riuscendo ad esporli e commentarli in forma chiara, ragionata e terminologicamente corretta, anche avendo contezza delle possibili applicazioni a casi concreti.

prerequisiti:

Diritto costituzionale, Diritto penale, Procedura penale 1

programma del corso:

La flessibilità del modello processuale e le logiche di fondo delle alternative al rito ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Carattere accusatorio/inquisitorio dei riti - Dettato costituzionale e riti speciali - Il giudizio abbreviato - L'applicazione della pena su richiesta - Il giudizio direttissimo - Il giudizio immediato - Il procedimento per decreto - La sospensione del processo con messa alla prova - Il rito penale di pace - Il rito penale a carico di minorenni - Il procedimento a carico degli enti

metodologie didattiche:

Al fine di fornire agli studenti le nozioni avanzate e una più affinata metodologia di settore, ci si avvarrà di lezioni frontali, corredate da didattica dialogata in modo da stimolare la capacità degli studenti di interagire e discutere sui temi trattati. Nel corso delle lezioni verrà svolta l'analisi di atti processuali dei riti speciali, per affinare la capacità di collegamento con i profili pratici della disciplina e l'attitudine a fronteggiare casi concreti, nonché lo studio di controversie giurisprudenziali e decisioni delle Alte Corti, per sollecitare la capacità di analisi critica. Ove necessario e possibile, si terranno seminari di approfondimento su temi di attualità o si organizzeranno lezioni di professionisti di settore su aspetti qualificanti dei temi trattati dal punto di vista della pratica forense.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge oralmente e in lingua italiana, al fine di verificare la conoscenza e comprensione da parte dello studente delle dinamiche e degli istituti in materia di riti speciali e riti extra codicistici. A tal fine, si terrà conto innanzitutto della conoscenza e consapevolezza delle informazioni di base di quest'ambito della disciplina, della capacità di esposizione fluida e ragionata degli argomenti, dell'impiego corretto della terminologia specialistica. Verranno altresì valutati la completezza delle informazioni, la capacità di analizzarle criticamente riferendo anche dei profili problematici di maggiore rilievo, la padronanza degli strumenti anche sotto il profilo dell'attitudine ad applicarli a casi concreti.

Il corso prevede per gli studenti frequentanti una prova finale parziale, mediante somministrazione di questionario a risposta multipla. L'esame orale, per chi sostenga detta prova, verte solo sulla disciplina dei riti speciali che da essa sono rimasti esclusi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CONSO - GREVI-BARGIS, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2014, Cap. VI, VIII, XII, XIII, XIV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Atti specifici e letture aggiuntive verranno eventualmente indicati durante il corso.

Per i non frequentanti lo studio va integrato con il seguente testo:

Procedura penale minorile, a cura di M. Bargis, Giappichelli, 2016, limitatamente al capitolo sul proscioglimento per irrilevanza del fatto e sulla messa alla prova.

e-mail:

claudia.cesari@unimc.it

DIRITTO ROMANO 1

Prof. Pasquale Marottoli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/18
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Risultati di apprendimento: comprendere, interpretare e valutare i fenomeni giuridici nella loro portata storica e culturale.

prerequisiti:

Trattandosi di materia formativa di base non sono previsti prerequisiti/propedeuticità.

programma del corso:

Linee della tradizione romanistica. Fondamenti romani e cristiani dell'Europa. Diritto romano e codici. Diritto romano e legislazione speciale. Il Diritto romano nel tempo della "decodificazione". Rinnovata funzione giuridica dello studio romanistico. Natura giurisprudenziale del Diritto romano: ruolo creativo dei giuristi romani. Distinzione fra diritto e legge. Formalismo giuridico romano. Formalismo e antiformalismo. Concetto di finzione giuridica. Istituti di Diritto romano privato. Diritto delle cose. Proprietà. Servitù. Res in Gaio. Obligatio. Hereditas. Il processo romano nelle varie fasi del suo svolgimento storico. L'editto del pretore. L'appello. La tradizione come asse portante della cultura giuridica romana. Altri principi fondativi del Diritto romano: isolamento e astrazione

metodologie didattiche:

Didattica frontale.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è funzionale a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente, la capacità di apprendimento della materia da parte del candidato nonché l'autonomia di giudizio raggiunta. L'esame è interamente orale e non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PASQUALE VOCI, *Istituzioni di diritto romano - VI^a edizione*, Giuffrè, 2004
2. (A) PETER STEIN, *Il diritto romano nella storia europea*, Cortina, 2001

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi adottati sono complementari. Per superare l'esame è necessario prepararsi su entrambi. Non si effettuano distinzioni di programma e/o di testi adottati in funzione dell'anno di iscrizione.

e-mail:

p.marottoli@unimc.it

DIRITTO ROMANO 2

Prof. Pasquale Marottoli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Risultati di apprendimento: comprendere, interpretare e valutare i fenomeni giuridici nella loro portata storica e culturale.

prerequisiti:

Diritto romano 1

programma del corso:

Lineamenti e caratteri del Diritto pubblico romano. L'opera preminente dei giuristi nella elaborazione del Diritto pubblico romano. Responsum. Res publica e imperium. Formalismo. Astrazione e tradizione della cultura giuridica romana nella costruzione del Principato. Teoria romana delle fonti del diritto. Critica delle visioni antiformalistiche della moderna storiografia. Insignificanza giuridica del concetto di auctoritas. Imperium e cognitio extra ordinem. Giuristi e principe.

metodologie didattiche:

Didattica frontale.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è funzionale a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente, la capacità di apprendimento della materia da parte del candidato nonché l'autonomia di giudizio raggiunta. L'esame è interamente orale e non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. ORESTANO, *Il problema delle persone giuridiche in diritto romano*, Giappichelli, 1968
2. (A) T. SPAGNUOLO VIGORITA, *Le nuove leggi*, Jovene, 1996, Tutto, incluso le fonti in appendice.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

p.marottoli@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/12
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria
La capacità contributiva
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
Accertamento induttivo
Il processo tributario
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
La tassazione dei non residenti
Accertamenti bancari
Soggettività IRE ed IRES
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti del settore.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità interpretativa dei principi e delle fonti del Diritto tributario, anche in una prospettiva di comparazione in ambito internazionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. La Rosa, *Principi di Diritto Tributario*, Giappichelli, 2012
2. (A) G. Rivetti, *ONLUS. Autonomia e controlli*, Giuffrè, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI:

S. La Rosa, *Principi di Diritto Tributario*, Giappichelli, 2012 - con esclusione dei capitoli espressamente indicati dal docente a lezione.
G. Rivetti, *ONLUS. Autonomia e controlli*, Giuffrè, 2004

NON FREQUENTANTI:

S. La Rosa, *Principi di Diritto Tributario*, Giappichelli, 2012
G. Rivetti, *ONLUS. Autonomia e controlli*, Giuffrè, 2004

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

ECONOMIA POLITICA (AL) MOD.1 ECONOMIA POLITICA

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 20

CFU: 4

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Raggiungere il livello di preparazione di base di teoria economica necessario per comprendere il funzionamento del sistema economico, visto nel suo complesso e nel contesto delle relazioni economiche internazionali. La formazione è finalizzata anche a sviluppare le capacità di analisi utili per una valutazione delle decisioni di politica economica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Programma per tutti gli studenti:

Sistema economico e sue funzioni.

Funzionamento dei mercati. Globalizzazione. Ruolo del governo nell'economia mista. Crescita macroeconomica. Ciclo economico. Domanda e offerta aggregata. Funzione del consumo e del risparmio. Investimenti. Mercato monetario e sistema finanziario.

Struttura e saldi della bilancia dei pagamenti. Fonti di domanda e offerta nel mercato del cambio e suo equilibrio. Variazioni del saldo della bilancia dei pagamenti ed andamento del cambio. Parità dei poteri di acquisto. Funzionamento del sistema a cambi fissi in regime aureo e nel sistema di Bretton Woods. Il sistema a cambi flessibili e amministrati.

Cause della fine del sistema di Bretton Wood e successiva evoluzione del sistema monetario internazionale. Istituzione del "serpente" europeo e caratteristiche distintive dello SME. Fasi evolutive dello SME, accordi di Maastricht, crisi del 1992. Il processo di adeguamento per l'Euro, l'Unione Monetaria. Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale. Crisi finanziaria 2007-2009. Crisi dell'Euroarea.

Inflazione: misure, cause e varie tipologie. Conseguenze dell'inflazione. Moderne teorie dell'inflazione. La relazione inflazione - disoccupazione, il tasso naturale di disoccupazione. Importanza e ruolo dell'attuale politica antinflazionistica..

Programma aggiuntivo per i non frequentanti:

Fattori che originano il commercio internazionale. Il vantaggio comparato e la teoria di Ricardo. Benefici del commercio. Ragioni di scambio e prezzi relativi. Varie forme di protezionismo.

Bilancio dello Stato e gli strumenti delle politiche pubbliche. Limiti della "mano invisibile" e ruolo della Pubblica Amministrazione. Spesa pubblica e sua composizione. Il sistema fiscale.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e presentazione di una traccia della lezione mediante proiezione powerpoint.

modalità di valutazione:

Prova scritta consistente in un elaborato breve, su tre argomenti attinenti il programma del corso. Criteri di valutazione: congruità della trattazione rispetto ai temi proposti, livello di approfondimento dell'analisi economica, capacità di sintesi nell'individuare gli aspetti fondamentali delle problematiche esposte.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia XX edizione*, McGraw Hill, 2014, 636
2. (A) F. Boffa e G. Galeazzi (a cura di), *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, McGraw-Hill, 2010
3. (C) O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi,, *Scoprire la macroeconomia*, Il Mulino, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

galeazzi@unimc.it

ECONOMIA POLITICA (AL) MOD.2 ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è illustrare i principi fondamentali dell'economia politica e far acquisire gli strumenti analitici di base per comprendere il comportamento dei singoli operatori economici (famiglie e imprese) e il funzionamento delle diverse forme di mercato.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

MICROECONOMIA

- . Curve di domanda e offerta e relativi spostamenti, equilibrio di mercato
- . Produzione e tecnologia: funzione di produzione, produttività marginale, rendimenti di scala
- . Analisi dei costi: le definizioni di costo, relazione tra costo medio e costo marginale, relazione tra produzione e costi
- . Massimizzazione del profitto e scelta del volume di produzione
- . La concorrenza perfetta. Caratteristiche del mercato. Offerta della singola impresa e del mercato. Equilibrio di breve ed equilibrio di lungo periodo.
- . La concorrenza imperfetta. Caratteristiche ed analisi grafica delle condizioni di equilibrio nelle diverse forme di mercato non concorrenziali. Scala minima efficiente e struttura di mercato.
- . Oligopolio. Potere di mercato e concentrazione. Regolamentazione ed antitrust: l'esperienza statunitense e quella italiana.

PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER STUDENTI NON FREQUENTANTI

-Scelte del consumatore e utilità (totale, marginale). Uguaglianza delle utilità marginali dei beni e del reddito in equilibrio. Pendenza negativa della curva di domanda. Effetto reddito ed effetto sostituzione.

-Vari tipi di reddito. Ricchezza delle famiglie. Domanda dei fattori di produzione. Produttività. Offerta dei fattori e prezzo

- Andamento dei salari reali. Domanda di lavoro. Offerta di lavoro. Segmentazione. Ruolo dei sindacati ed effetti sul mercato del lavoro. Discriminazione.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali
- Presentazioni PowerPoint
- Esercitazioni

modalità di valutazione:

La valutazione del livello di apprendimento degli studenti avviene attraverso una prova scritta consistente nella risposta a due domande e nella risoluzione di un esercizio su argomenti trattati nel corso, da completare in 40 minuti. La valutazione degli elaborati terrà conto della congruità degli argomenti trattati rispetto ai quesiti proposti, dell'approfondimento analitico e della capacità di applicare le conoscenze e i metodi acquisiti alla soluzione di problemi economici di base.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.A. Samuelson, Nordhaus W.D. e C. A. Bollino, *Economia*, XX edizione, McGraw-Hill, 2014
2. (A) F. Boffa e G. Galeazzi (a cura di), *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, McGraw-Hill, 2010
3. (C) O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, *Scoprire la macroeconomia*, Il Mulino, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
leonora.cutrini@unimc.it

ECONOMIA POLITICA (MZ) MOD.1 ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 20

CFU: 4

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Familiarizzare gli studenti con i concetti di base, gli strumenti e le categorie di analisi dell'economia politica. In particolare, si intende far acquisire un bagaglio di conoscenze utili per realizzare una corretta analisi dei principali fenomeni macroeconomici, considerando anche il ruolo dell'intervento pubblico nell'economia nell'ambito di un sistema economico e finanziario aperto agli scambi internazionali.

L'apprendimento della materia economica andrà a completare la preparazione del laureato in Giurisprudenza, rafforzando il suo profilo culturale. Le conoscenze acquisite consentiranno di meglio approfondire anche le questioni giuridiche, laddove concetti economici sono richiesti.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il programma per tutti gli studenti riguarda gli aspetti seguenti che sono approfonditi in modo coerente con le esigenze conoscitive del laureato in Giurisprudenza:

1. Concetti di base dell'economia (mercati, domanda, offerta)
2. Macroeconomia: studio dell'attività aggregata.
3. Determinazione del reddito e della crescita.
4. L'economia aperta e le politiche economiche.
5. Politiche economiche in un sistema aperto agli scambi internazionali.

I capitoli da svolgere, relativamente al libro di testo adottato, sono i seguenti: 1, 2, 3, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 30, 31, 32.

Per i frequentanti sono previste modifiche del programma in funzione anche dell'adesione degli studenti ai laboratori interni.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, testimonianze di operatori dei settori economici, lettura guidata di articoli della stampa specialistica, laboratori.

modalità di valutazione:

Prova scritta con domande aperte (n.1 o 2 domande aperte sui temi della macro economia) e successiva prova orale (con 1 o 2 domande formulate sui temi del programma della macro economia).

Per i frequentanti sono previste prove intermedie, fondate su n. 2-3 domande aperte formulate al candidato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia*, McGraw Hill, 2014, 696

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti che debbono conseguire solo 6 CFU complessivi di Economia Politica, vanno considerati i capitoli seguenti: 1, 2, 3, 5, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30, 32.

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ECONOMIA POLITICA (MZ) MOD.2 ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Familiarizzare gli studenti con i concetti di base, gli strumenti e le categorie di analisi dell'economia politica. In particolare, si intende far acquisire un bagaglio di conoscenze utili per realizzare una corretta analisi dei principali fenomeni micro economici. L'apprendimento della materia economica andrà a completare la preparazione del laureato in Giurisprudenza, rafforzando il suo profilo culturale. Le conoscenze acquisite consentiranno di meglio approfondire anche le questioni giuridiche, laddove concetti economici sono richiesti.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il programma per tutti gli studenti riguarda gli aspetti seguenti, affrontati nella logica di ottimizzare l'apprendimento delle nozioni utili allo studente di giurisprudenza:

1. Offerta, domanda e mercati dei prodotti
2. Concorrenza perfetta ed imperfetta.
3. Commercio internazionale.

I capitoli da svolgere, relativamente al libro di testo adottato, sono i seguenti: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15, 28.

Per i frequentanti sono previste modifiche del programma in funzione anche dell'adesione degli studenti ai laboratori interni.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, testimonianze di operatori dei settori economici, lettura guidata di articoli della stampa specialistica, laboratori.

modalità di valutazione:

Prova scritta con domande aperte (n.1 o 2 domande aperte sui temi della micro economia) e successiva prova orale (con 1 o 2 domande formulate sui temi del programma della micro economia).

Per i frequentanti sono previste prove intermedie, fondate su n. 2-3 domande aperte formulate al candidato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia*, McGraw Hill, 2014, 696

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU.

Per gli studenti frequentanti che debbono conseguire solo 6 CFU, il programma riguarda i capitoli seguenti: 1, 2, 3, 5, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 30, 32.

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ECONOMICS

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aim of the course is a basic knowledge of economic theory to understand the logic of the choices of individual economic units (consumers and firms), the functioning of markets and the behavior of the economic system, seen as a whole and considering the context of international economic relations. The training is also aimed at developing analytical skills useful for evaluation of economic policy decisions. The course is conducted in English

prerequisiti:

Basic knowledge of English. Classes and exams will be in English

programma del corso:

Economic system and its functions. Markets and globalization. The role of the government in the mixed economy. Single demand curve and the market demand. Production function, returns to scale, productivity. Costs of production. Decision making of the single firm. The role of leaders and managers of organizations and the process of organizational change. Kinds of markets. Oligopoly. System of regulation for firms. Antitrust policy. Economic growth. Economic cycle. Aggregate demand and supply. Consumption function and saving behavior. Investments. Money market and financial system. International commerce and international monetary system. Inflation and unemployment.

metodologie didattiche:

Classes will be set up to encourage dialogue and discussion of topical issues in economics

modalità di valutazione:

Written test consisting of an elaborate on three topics covered in the lectures.
Evaluation criteria: adequacy with the proposed topics, level of detail of the economic analysis.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Gregory Mankiw, *Essential Economics*, Thomson South Western, 2014, 592

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Scientific articles will be suggested during the lessons.

e-mail:

galeazzi@unimc.it

EUROPEAN UNION LAW

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/14

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course provides an introduction to the Law of the European Union. It explores the theories of the European integration and examines the constitutional and institutional structure of the EU. Particular attention is devoted to the division of competences among the EU institutions and between the EU and its member States. Other topics include the EU's role in promoting human rights and key legal aspects of the external action of the EU. The course will challenge students not only to understand, but also to critically assess the structures, methods and content of EU law.

prerequisiti:

Students are expected to have attended the course of Constitutional Law.

programma del corso:

1. The History of European integration.
2. Membership of the EU.
3. The constitutional nature of the EU.
4. Citizenship of the EU.
5. Competences of the EU.
6. The institutional framework of the EU.
7. Sources of EU law.
8. Legislative powers and procedures in the EU.
9. Judicial control within the EU.
10. Supremacy of EU law.
11. Human rights protection in the EU.
12. European economic integration.
13. Area of freedom, security and justice.
14. The EU as an international actor.
15. EU and the Law of the sea.

metodologie didattiche:

- Frontal lecturing
- Seminars
- Case Study Analysis

modalità di valutazione:

- Written test with open questions (the test language is English).

The test is used to determine the level of knowledge and understanding of matter.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Robert Schutze, *European Constitutional Law*, Cambridge University Press, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Students regularly attending the Course will be expected to prepare for the exam on the basis of the notes taken during the Course and of the relevant materials indicated by the lecturer.
- Students not attending the Course are advised to consult the Treaties (TEU and TFEU) as well as relevant EU legislation and cases as cited in the textbook.

e-mail:

FILOSOFIA DEL DIRITTO 1 (AL)

Prof. Adriano Ballarini

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo della materia è l'analisi del diritto come realtà storica, geografica, istituzionale.

Vengono a questo fine forniti gli strumenti necessari e gli elementi di base affinché lo studente possa conoscere l'ordine giuridico moderno, la sua dinamica strutturale e le sue forme, dalla originaria istituzionalizzazione della forma stato su base contrattualistica fino al costituzionalismo contemporaneo.

prerequisiti:

Non vengono segnalati prerequisiti, né propedeuticità al fine della acquisizione dei dati oggetto del corso

programma del corso:

A. Studenti frequentanti. Titolo del corso di lezioni per 9 CFU: La storicità del diritto

Il corso sviluppa i seguenti punti.

A. Definizione del campo di ricerca: la realtà istituzionale storicamente affermatasi a partire dalla modernità viene analizzata sul piano della scienza giuridica positiva, evidenziandone la originarietà storica nella progressiva affermazione delle condizioni necessarie alla garanzia della uguaglianza reale. B. Metodologia: la prospettiva filosofica alla quale viene sottoposto il fenomeno del diritto positivo è quella conforme ad una ermeneutica della fattualità. C. Oggetto: comprensione del costituzionalismo contemporaneo come garanzia giuridica di una specifica condizione di esistenza. D. Articolazione delle lezioni: 1. definizione del diritto positivo come oggetto di studio: diritto moderno, legittimazione materiale dell'autorità, forma Stato, Costituzionalismo; 2. le ragioni del positivismo giuridico e le forme di ontologia giuridica; 3. dalla condizione di Subjectum a quella di Soggetto: la garanzia giuridica dell'uguaglianza nella diversità; 4. conflittualità ontologica e natura positiva dei diritti soggettivi: le coordinate occidentali del giusnaturalismo e del positivismo; 5. il costituzionalismo contemporaneo: fattualità contro modelli; 6. ermeneutica della fattualità contro ontologia: scienza positiva del diritto come garanzia dall'ideologia totalitaria.

Indicazioni per sostenere l'esame.

A. Studenti frequentanti. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. Materiale indicato a lezione.

2. AAVV Prometeo. Studi su uguaglianza, democrazia, laicità dello Stato.

Giappichelli 2015 (in corso di pubblicazione)

B. Studenti non frequentanti. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. F. Riccobono, I diritti e lo stato, Giappichelli 2010;

2. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Giappichelli 2010 (pagine

1-389).

Il corso prevede anche:

A. GRUPPI DI ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA finalizzati alla migliore comprensione del programma d'esame con l'approfondimento dei punti principali dello stesso;

B. valutazione intermedia (facoltativa);

C. un SEMINARIO utilizzabile come ATTIVITA' DIDATTICA A SCELTA DELLO STUDENTE; il Seminario a. da allo studente 3 (tre) CFU; b. richiede la FREQUENZA OBBLIGATORIA di 15 (quindici) ore; c. NON HA ALCUNA PROVA FINALE.

N.B. orari e specifiche modalità dell'attività didattica integrativa, della valutazione intermedia, del seminario verranno comunicati durante il Semestre.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Presentazione di argomenti e discussione.
- Seminari.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Essa si basa sulla

1. verifica della corretta conoscenza dei dati presentati a lezione;
2. adeguata conoscenza del significato e delle trasformazioni storiche e teoriche dei dati presentati a lezione;
3. capacità di collegamento dei dati forniti con le questioni base del diritto positivo;
4. capacità di organizzazione dei dati forniti a lezione sul piano giuridico costituzionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV, *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010
2. (A) F. Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, 2010
3. (A) AAVV, *Prometeo. Studi su uguaglianza, democrazia, laicità dello Stato*, Giappichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 9 CFU frequentanti: Dispense e slide show

e-mail:

a.ballarini@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO 1 (MZ)

Prof. Giorgio Torresetti

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: Introdurre alla conoscenza dei caratteri fondamentali del diritto contemporaneo, in riferimento al contesto della cultura filosofica occidentale moderna.

Risultati attesi: acquisizione dei concetti filosofici che sono alla base dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Tema del corso per studenti frequentanti (9 CFU):

Il diritto contemporaneo tra totalitarismo e democrazia

Contenuti:

- Introduzione: la filosofia del diritto tra giusnaturalismo e giuspositivismo
- L'avvento del totalitarismo nel XX secolo.
- La frattura nella storia dell'Occidente: il crollo delle evidenze morali.
- I caratteri del fenomeno totalitario: ideologia e terrore.
- Il diritto tra potere, forza e violenza.
- La pluralità come legge della terra.
- Un nuovo inizio per lo Stato: rivoluzioni moderne e costituzione
- Diritti umani, costituzionalismo e democrazia.

Programmi d'esame:

A. Studenti FREQUENTANTI. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. Appunti dalle lezioni;

2. Parti indicate durante il corso dei seguenti testi:

- G. Torresetti, *La frattura e il crollo. Quale diritto dopo il Totalitarismo*, Aracne 2013.

- AA.VV., *Prometeo. Studi su l'uguaglianza la democrazia, la laicità dello Stato*, Giappichelli 2015 (in corso di pubblicazione)

B. Studenti NON FREQUENTANTI. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. AA.VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli 2010 (tutto).

2. F. Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli 2014 (tutto).

Il corso prevede anche lo svolgimento di attività collaterali (esercitazioni, seminari, etc.).

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni
- Seminari

modalità di valutazione:

- prova finale orale volta a verificare il grado di acquisizione delle conoscenze sopra indicate.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Torresetti, *La frattura e il crollo. Quale diritto dopo il Totalitarismo?*, Aracne, 2013

2. (A) AA.VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2011

3. (A) AA.VV., *Prometeo. Studi sull'uguaglianza, la democrazia, la laicità dello Stato.*, Giappichelli, 2015

4. (A) F. Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

torresetti@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO 2

Prof. Adriano Ballarini

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/20
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Attraverso la prospettiva e la metodologia di una ermeneutica della fattualità, lo studente viene messo in grado di analizzare e di comprendere la positività delle forme istituzionali progressivamente elaborate dalla scienza giuridica moderna e acquisisce queste stesse forme quali specifiche condizioni reali di esistenza dell'uguaglianza e della libertà del singolo.

prerequisiti:

Sono presupposte le conoscenze teorico giuridiche normali per uno studente del quinto anno di giurisprudenza

programma del corso:

Titolo del corso: Stato di diritto e garanzia della singolarità materiale.

Il corso svolge i seguenti punti:

- A. caratteri del diritto moderno;
- B. costituzione e costituzionalismo;
- C. basi del costituzionalismo contemporaneo;
- D. pluralismo democratico ed ideologia totalitaria: la dinamica dominante del diritto moderno;
- E. singolarità fattuale e identità secondo modelli: le condizioni di garanzia della soggettività reale;
- F. garanzia del sé storico ed essere collettivo dominato: le condizioni dell'uguaglianza nella diversità;
- G. ermeneutica della fattualità contro ontologia: le condizioni del positivismo giuridico.

Programma d'esame valido per 6 (sei) CFU.

Studenti frequentanti:

1. AAVV Prometeo. Studi su uguaglianza, democrazia, laicità dello Stato. Giappichelli 2015 (in corso di pubblicazione)

Studenti non frequentanti:

1. C. Faralli, La filosofia del diritto contemporanea, Laterza 2007 (settima edizione).
2. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo. Giappichelli 2010 (pagine 1-389).

Il corso comprende un SEMINARIO tenuto dal dottor FERDINANDO MORRESI dal titolo: Legalità e legittimità.

Il SEMINARIO

1. è valido per 3 (tre) CFU;
2. ha la durata di 15 (quindici) ore;
3. richiede ai partecipanti la FREQUENZA OBBLIGATORIA;
4. NON PREVEDE ALCUNA PROVA FINALE.

N.B. La data di inizio del Seminario verrà comunicata durante il Semestre.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Presentazione e discussione di argomenti particolarmente rilevanti per la comprensione e l'acquisizione della problematica del corso

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. L'obiettivo è verificare la adeguata conoscenza dei dati forniti a lezione insieme alla capacità di riferirli a questioni giuridico positive

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV, *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010
2. (A) Carla Faralli, *La filosofia del diritto contemporanea*, Laterza, 2007
3. (A) AAVV, *Prometeo. Studi su uguaglianza, democrazia, laicità dello Stato*, Giappichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Slide show

e-mail:

a.ballarini@unimc.it

INTERNATIONAL LAW

Prof. Paolo Palchetti

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/13
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course is divided into two parts. The first part will examine the general issues of international law: subjects, sources, consequences of breaches and mechanisms for the settlement of disputes. The purpose is to provide students with a solid knowledge and understanding of the basic principles and mechanisms of international law. The special part is dedicated to the study of specific issues concerning the activity of the International Court of Justice. To this end, students will be given the basic texts governing the functions of the Court and a few judgments. The aim is to offer to students a first approach with treaties, judgments and other documents in order to test their capacity to interpret a legal document and address specific problems of international law. Students are expected to read legal text and to provide an analysis of the main legal issues addressed by these texts.

prerequisiti:

A good knowledge of English is required

programma del corso:

- Principles governing the use of force in international relations, including the UN system of collective security and the role of regional organizations;
- Subjects of international law: States, international organizations and individuals (including the rules on diplomatic protection, human rights law and international criminal law);
- Sources of international law: customs, the law of treaties, general principles of law
- Relationship between international and domestic law
- State responsibility (internationally wrongful acts; content and invocation of responsibility).
- settlement of disputes: notion of dispute; arbitration; the International Court of Justice.

metodologie didattiche:

Frontal lesson and analysis of the most relevant legal texts through a dialogue with the teachers and through a collective debate involving all the attending students.

modalità di valutazione:

There will be an intermediate exam after the completion of the general part of the course. At the end of the course there will be a final exam, which can be in oral or in written form. Each candidate will decide whether he/she prefers an oral or a written exam. Written exam will consist of three questions concerning both, the general and the special part of the course. The purpose will be to assess the level of knowledge of the candidate and his/her ability to explain the topic which is the object of the question by using an appropriate legal terminology.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Crawford, *Brownlie's Principles of Public International Law*, Oxford University Press, 2012, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Esame 12 CFU: for those who will attend the lessons: the materials which will be distributed during lessons + Crawford, *Brownlie's Principles of Public International Law*, OUP, 2012 (except: Part I (3-114); Parts III-V (203-366); Part VIII (509-538)); for the others, Crawford, *Brownlie's Principles of Public International Law*, OUP, 2012 (except: Part IV-V (255-366)).

e-mail:

palchetti@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere la medicina legale come disciplina medica. Conoscere l'attività dell'Assistente sociale come professione. Conoscere il codice deontologico e le principali norme che regolano la professione (referto, denunciam segreto professionale). Conoscere le principali disposizioni che richiamano la professionalità dell'assistente sociale (capacità, stati di bisogno)

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale.
3. Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità.
4. Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico.
5. L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto.
6. Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali.
7. Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
8. La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali.
9. La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia.

Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

10. La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione.

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2002
2. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C.M., Luvoni R., *Compendio di medicina legale*, Utet, 1999
3. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N.M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2002
4. (C) Gerin C., Antoniotti F., Merli S., *Medicina legale e delle assicurazioni*, SEU, 1997

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi delle diapositive utilizzate nelle lezioni (frequentanti e non frequentanti).

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

PROCEDURA PENALE MINORILE

Prof.ssa Claudia Cesari

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire conoscenze avanzate sul procedimento a carico di imputati minorenni, attraverso la conoscenza e comprensione delle fonti che lo disciplinano e della giurisprudenza che ne orienta l'applicazione. Lo scopo è quello di assicurare la padronanza - nella prospettiva della formazione di un giurista completo - delle chiavi di lettura del sistema, delle peculiarità della sua struttura, dei suoi principi fondanti e degli istituti che ne fanno parte. Il risultato che ci si attende all'esito del corso è che lo studente padroneggi dinamiche ed istituti del rito penale minorile. Dovrebbe conoscerne e comprenderne le previsioni, e saperne valutare criticamente le implicazioni esegetiche ed applicative, alla luce della giurisprudenza e delle fonti sovranazionali. Dei temi trattati nel corso lo studente dovrebbe riuscire a dar conto compiutamente e attraverso un'esposizione chiara, ragionata e terminologicamente appropriata.

prerequisiti:

Diritto costituzionale, Diritto penale, Procedura penale 1

programma del corso:

Funzioni del procedimento penale a carico di minorenni - I punti di riferimento nella disciplina costituzionale e sovranazionale - Le fonti europee e le garanzie a tutela dell'imputato minorenne - I principi fondamentali del rito penale minorile - I soggetti del rito minorile - L'accertamento sulla personalità del minore imputato - L'assistenza affettiva e psicologica - La tutela della libertà personale del minore: misure precautelari e cautelari - Il rito: indagini, udienza preliminare, dibattimento (tratti peculiari delle udienze nel rito minorile) - I riti speciali - Le alternative al giudizio: ratio - L'irrelevanza del fatto - La messa alla prova - L'applicazione delle misure di sicurezza nel rito minorile - I caratteri dell'esecuzione penale a carico di minori

metodologie didattiche:

Al fine di fornire agli studenti lo strumentario avanzato inerente alla procedura penale minorile, ci si avvarrà di lezioni frontali, corredate da didattica dialogata in modo da stimolare negli studenti capacità espositiva e di interazione sui temi trattati. Nel corso delle lezioni verrà condotta l'analisi approfondita della disciplina di riferimento e della giurisprudenza rilevante (anche con la metodologia dei gruppi di lavoro autogestiti), con il corredo dell'analisi di atti processuali del rito penale a carico di minori, in modo da stimolare l'autonomia di giudizio, il senso critico e la capacità di applicare le norme a casi pratici, anche affinando le abilità espositive. Ove possibile, si terranno seminari di approfondimento su temi di attualità ovvero lezioni di approfondimento con professionisti di settore su aspetti sensibili del sistema nella pratica forense.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge oralmente e in lingua italiana, al fine di verificare la conoscenza avanzata dello strumentario tecnico e culturale, nonché delle dinamiche e degli istituti del rito penale a carico di minorenni. A tal fine, si terrà conto innanzitutto della conoscenza e piena consapevolezza della disciplina di riferimento, anche sovranazionale, nonché della capacità di esposizione logica degli argomenti e dell'impiego fluido e appropriato della terminologia specialistica. Verranno altresì valutati completezza delle informazioni e capacità di analizzarle criticamente riferendo anche dei profili problematici di rilievo. Il corso prevede altresì, per gli studenti frequentanti, una verifica finale parziale, mediante somministrazione di questionario a risposta multipla e con domande aperte. L'esame orale, per chi sostenga detta prova, verte solo sui temi del corso che da essa sono rimasti esclusi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marta Bargis (a cura di), *Procedura penale minorile*, Giappichelli, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, lo studio va integrato con il seguente testo:

G. Giostra (a cura di), *Il processo minorile*, Giuffrè, ult. ed., limitatamente al commento agli artt. 9, 12, 27, 28, 29.

e-mail:

claudia.cesari@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/03
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze elementari di economia politica (economia dei comportamenti delle imprese e dei consumatori e del funzionamento del mercato) e di scienza delle finanze (economia del benessere, teoria dei fallimenti del mercato ed economia dei tributi). Il corso si propone di introdurre, in particolare, all'analisi della spesa pubblica, del suo finanziamento e della regolamentazione. Il corso si propone inoltre di fornire esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarità - tra economia e diritto.

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso degli strumenti analitici fondamentali per la comprensione e la discussione del ruolo del settore pubblico nel sistema economico; inoltre, dovrebbe raggiungere buone capacità di analisi e valutazione delle politiche economiche pubbliche oggetto del corso e dimostrare buone abilità nel comunicare le conoscenze acquisite.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria italiana nei suoi vari indirizzi.

programma del corso:

Programma per 9 cfu:

Parte I

- 1.- Domanda, offerta, equilibrio
- 2.- Teoria delle scelte razionali
- 3.- Teoria dell'impresa

Parte II

- 1.- Il settore pubblico come sistema di allocazione delle risorse
- 2.- Efficienza, equità, efficacia
- 3.- I beni pubblici e i problemi dell'azione collettiva
- 4.- Disuguaglianza e povertà
- 5.- Il 'welfare state' e le spese per previdenza, assistenza, salute e istruzione

Parte III

- 1.- Interdipendenze ed esternalità
- 2.- La regolamentazione delle attività economiche
- 3.- Il finanziamento del settore pubblico
- 4.- Il sistema tributario italiano
- 5.- L'amministrazione, gli apparati pubblici, la corruzione

Programma per 8 cfu :

Parte II e Parte III (v. programma per 9 cfu)

metodologie didattiche:

Didattica frontale.

modalità di valutazione:

Prova scritta con test a domande aperte per valutare i risultati dell'apprendimento con riguardo agli obiettivi formativi del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.S. Rosen - T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2014, 9 cfu: Appendice
2. (A) G. Brosio, *Economia pubblica moderna*, Giappichelli, 2010, Capitoli 1 - 4, 6 - 13

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti, si aggiungono i capp. 5 e 14 del testo di G. Brosio (*Economia pubblica moderna*).

e-mail:

minervini@unimc.it

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Prof. Ermanno Calzolaio

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/02
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Tenuto conto degli obiettivi formativi del corso di studio LMG/01, come esplicitati nella scheda SUA/RD, il corso intende offrire un percorso didattico teso a cogliere la dimensione storico-comparatistica del diritto. Lo studente è introdotto alla complessità del fenomeno giuridico (che si caratterizza per il fatto di essere universale e, allo stesso tempo, relativo), attraverso la comparazione civil law-common law. Al termine del corso, ci si attende che lo studente apprenda i diversi significati di common law (come tradizione giuridica inglese, come modello di giustizia, come sistema delle fonti, come sistema giuridico anglo-americano) e di civil law (come diritto colto, come diritto comune europeo, come diritto codificato).

prerequisiti:

E' consigliato aver superato l'esame di Diritto Privato 1 e 2.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi) e nozione di "sistema giuridico" secondo la comparazione e la teoria dei "grandi sistemi giuridici"; la civiltà giuridica occidentale e le sue principali tradizioni e articolazioni; la tradizione giuridica inglese con particolare riguardo alla sua evoluzione storica, al dualismo common law-equity, al principio di rule of law, al modello inglese di giustizia, alle fonti del diritto; il sistema di diritto anglo-americano; i significati di civil law e in particolare la civil law come diritto colto, come diritto comune europeo e come diritto codificato; la formazione del "giurista europeo" (dal "diritto comparato" al "diritto europeo").

Programma per la laurea quinquennale in giurisprudenza (9 crediti).

Testi consigliati.

Studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni
- L. MOCCIA, Comparazione giuridica e diritto europeo, Giuffrè, ultima edizione (limitatamente alle pagine da 135 a 249, da 317 a 392, da 409 a 622, da 771 a 862, da 969 a 1024).

Studenti non frequentanti:

- L. MOCCIA, Comparazione giuridica e diritto europeo, Giuffrè, 2005 (per intero, fatta eccezione per le pagine da 251 a 316, da 630 a 770, da 863 a 967).

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni aventi ad oggetto la presentazione di casi

modalità di valutazione:

L'esame sarà orale e si svolgerà in lingua italiana. Esso consisterà nella risposta a domande proposte dal docente sugli argomenti che formano oggetto del corso. La valutazione mirerà ad accertare le competenze acquisite, nonché la correttezza nell'esposizione, la capacità di nessi, la proprietà nell'uso della terminologia giuridica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi Moccia, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di supporto inseriti nella pagina docente

e-mail:

ermanno.calzolaio@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO 1 (AL)

Prof. Luigi Lacchè

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Le attività didattiche si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Le attività di verifica si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo principale è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, considerando caratteri e ruolo della scienza giuridica e gli istituti giuridici nella prospettiva della loro evoluzione storica. Obiettivo è anche l'acquisizione della conoscenza di un vocabolario giuridico di base che tenga conto della portata sovranazionale e storica dei principali concetti giuridici.

Risultati attesi sono comprendere, interpretare, valutare nella loro portata storica e in una prospettiva sovranazionale: i fenomeni giuridici nelle loro reciproche relazioni, le caratteristiche degli istituti giuridici, i concetti e i metodi propri della scienza giuridica. Risultato atteso è altresì l'acquisizione di una terminologia giuridica di base e dei relativi riferimenti terminologici a lingue diverse dall'Italiano (come il latino, il francese, l'inglese, lo spagnolo, il tedesco)

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali. Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto romano, del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto privato.

programma del corso:

Il corso, di taglio istituzionale, vuole suggerire allo studente alcune linee fondamentali dello sviluppo del diritto europeo. Obiettivo principale è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, con particolare riferimento al ruolo della scienza giuridica. Il corso sarà articolato per grandi partizioni secondo un duplice sviluppo, cronologico e tematico: le radici e i caratteri essenziali della tradizione del diritto comune; il fondamentale intreccio fra le teorie politico giuridiche della sovranità e le differenti forme di "statualizzazione" del diritto; le teorie e le proposte emerse dall'elaborazione giusrazionalistica (XVII XVIII secc.); il problema della crisi del diritto comune e le ideologie settecentesche tra riforma e rivoluzione; l'Illuminismo giuridico e in particolare l'Illuminismo penale in Italia; il processo di codificazione e i modelli codicistici; i principali orientamenti culturali della scienza giuridica europea del XIX secolo.

Il corso viene di seguito dettagliato sulla base degli obiettivi formativi, con particolare riguardo ai temi della storicità, della complessità del fenomeno giuridico e della dimensione sovranazionale.

Articolazione del corso:

1. Metodologie, modelli, orientamenti storiografici. Il problema della storicità del diritto.
2. Europa una et diversa. Sull'uso di una categoria complessa: lo ius commune tra vocazione pluralistica e dimensione "unificante".
3. Il giurista di diritto comune e lo Stato sovrano. La giurisprudenza dei Tribunali e la giurisprudenza dei dottori.
4. Il giusrazionalismo: un laboratorio della modernità. Ragione e autorità. I labirinti del diritto comune e la "trasparenza" della legge.
5. L'Illuminismo giuridico e l'Illuminismo penale. Il caso italiano in ambito europeo. Interpretatio iuris e interpretatio legis.
6. I processi di codificazione. I codici tra XVIII e XIX secolo. L'area culturale di lingua tedesca e gli sviluppi italiani.
7. La codificazione francese. Il codice civile napoleonico del 1804. Il problema della codificazione civilistica in Germania.
8. Gli indirizzi della scienza giuridica europea dell'Ottocento: storia, filosofia, esegesi, eclettismo. Il paradigma pandettistico.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate. Il docente utilizza il power point corredato da testi di sintesi e immagini. Gli studenti hanno a disposizione per ogni unità didattica una scheda con titolo, indice, sintesi, bibliografia e letture consigliate

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati a lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame.

L'esame valuterà in particolare quattro profili: conoscenze contenutistiche, capacità critica, proprietà di linguaggio, chiarezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007, per intero
2. (A) M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2005, per intero, escluso il saggio n. 7
3. (A) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Giuffrè, 2005, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti solo i testi indicati con i numeri 1 e 2.

Per gli studenti non frequentanti solo il testo indicato con il numero 3.

Per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) insegnamento Storia del diritto (A-L): A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

Gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali a scelta: A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, per intero; I. Birocchi, Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna, Torino, Giappichelli, 2002, per intero. N.B. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

e-mail:

lacche@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO 1 (MZ)

Prof. Massimo Meccarelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Le attività didattiche si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Le attività di verifica si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo principale del corso è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, considerando caratteri e ruolo della scienza giuridica e gli istituti giuridici nella prospettiva della loro evoluzione storica. Obiettivo è anche l'acquisizione di una conoscenza vocabolario giuridico che tenga conto della portata sovranazionale e storica dei principali concetti giuridici.

Risultati attesi sono comprendere, interpretare, valutare nella loro portata storica e in una prospettiva sovranazionale: i fenomeni giuridici nelle loro reciproche relazioni, le caratteristiche degli istituti giuridici, i concetti e i metodi propri della scienza giuridica. Risultato atteso è altresì l'acquisizione di una terminologia giuridica di base e dei relativi riferimenti terminologici a lingue diverse dall'Italiano (come il latino, il francese, l'inglese, lo spagnolo, il tedesco).

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali. Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto romano, del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto privato

programma del corso:

Il corso, di taglio istituzionale, avrà quale oggetto lo studio dei principali profili dell'esperienza giuridica europea tra medioevo ed età contemporanea. Verranno illustrati i tratti peculiari e gli assetti sistematici del mondo giuridico del *ius commune* medievale e considerata la loro diversa declinazione nei mutati scenari dell'età moderna. Il corso si concentrerà poi sul delinearsi di una nuova concezione dell'ordine giuridico tra giusnaturalismo e illuminismo e sulla realizzazione che ne verrà fatta con l'abbandono della tradizionale impostazione giurisprudenziale e l'affermarsi, nel XIX secolo, dei sistemi giuridici a diritto codificato; saranno in particolare considerati in chiave comparativa i percorsi della codificazione del diritto in Italia, Francia, Austria e Germania. Nella parte conclusiva del corso verrà illustrata la fase di ripensamento e ridefinizione della forma codice tra Otto e Novecento. Particolare attenzione verrà riservata agli orientamenti e al ruolo della scienza giuridica.

Articolazione del corso

1. I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto come esperienza.
2. Il tempo storico del diritto comune in età medievale: le fonti del diritto, il ruolo del giurista, il pluralismo giuridico e politico come *ordo*.
3. Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le nuove soggettività politiche, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di modernizzazione negli antichi regimi.
4. I presupposti teorici del nuovo ordine giuridico nel giusnaturalismo e nell'illuminismo giuridico.
5. Gli strumenti del nuovo ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato.
6. Le realizzazioni ottocentesche del nuovo ordine giuridico in Europa continentale (Francia, Austria, Germania, Italia).
7. Gli indirizzi della scienza giuridica europea tra esegesi e dogmatica.
8. Tra Otto e Novecento: il mutamento socio-economico e le nuove frontiere del diritto. La scienza giuridica tra ripensamento della forma codice e ricerca di nuove fondazioni del sistema giuridico.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate. Proiezione di slides. Materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati a lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame.

L'esame valuterà in particolare quattro profili: conoscenze contenutistiche, capacità critica, proprietà di linguaggio, chiarezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2011, per intero
2. (A) Maurizio Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2011, escluso il saggio numero 7
3. (A) Adriano Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Giuffrè, 2005, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi adottati per gli studenti frequentanti: volumi indicati con i numeri 1 e 2. Testi adottati per gli studenti non frequentanti:

volume indicato con il numero 3. Per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) insegnamento Storia del diritto (M-Z): A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617. Gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali a scelta: A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, per intero; I. Birocchi, Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna, Torino, Giappichelli, 2002, per intero. N.B. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

e-mail:

meccarelli@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO 2 MOD.1 STORIA DEL DIRITTO 2

Prof. Massimo Meccarelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Le attività didattiche si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Le attività di verifica si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di taglio monografico intende proporre allo studente alcune chiavi di interpretazione storica e teorica in ordine ai concetti di tutela giuridica, sovranità, diritti individuali, diritti fondamentali, libertà, tra XVI e XX secolo. Obiettivo è altresì quello di favorire l'integrazione dei piani interdisciplinari (interni ed esterni alle scienze giuridiche) che sono implicati dal tema. Risultati attesi sono comprendere, interpretare, valutare tali questioni nella loro portata storica e in una prospettiva sovranazionale. Risultati attesi sono altresì la capacità di mettere a contesto i problemi giuridici nonché l'acquisizione di una terminologia giuridica specialistica e dei relativi riferimenti terminologici a lingue diverse dall'Italiano (come il latino, il francese, l'inglese, lo spagnolo, il tedesco).

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali e di conoscenze specifiche nel campo degli studi giuridici. In particolare si richiede la conoscenza delle basi istituzionali della storia del diritto nel contesto europeo. E' pertanto vivamente consigliato il superamento dell'esame di Storia del diritto 1

programma del corso:

Titolo

Diritti di libertà e forme di tutela tra età moderna ed età contemporanea

Il corso monografico intende analizzare in prospettiva storico giuridica il problema della "costruzione" e della tutela dei diritti di libertà, rintracciandone le radici moderne (tutela giuridica e sovranità) e i regimi di trasformazione tra Otto e Novecento (tutela giuridica e forme politiche di libertà).

Il primo modulo del corso, tenuto dal prof. Massimo Meccarelli, si concentrerà sulla configurazione delle forme di tutela giuridica come tutela dei diritti individuali. Prendendo le mosse dalla fase attuale, nella quale la tutela dei diritti conosce delle importanti trasformazioni, - si pensi al rilievo crescente che in Europa sta assumendo la giurisprudenza (sia a livello nazionale che ultrastatale) in relazione alla protezione dei diritti fondamentali - si intenderà ripercorrere il processo storico-concettuale di costruzione dei diritti individuali. Fattori centrali nell'età moderna saranno considerati, lo spostamento del terreno della tutela giuridica dal problema della denegata iustitia al problema del ius denegatum e soprattutto la elaborazione del principio di sovranità. In particolare poi, a titolo esemplificativo, verrà considerato il diritto di migrare, messo in rapporto alle sue possibili configurazioni alternative.

Articolazione del modulo 1

1. Le dinamiche di giurisprudenziali di produzione dei diritti nella attuale fase post moderna.
2. I profili teorico-generalis della tutela giuridica intesa come tutela dei diritti (secc. XVI-XIX).
3. Le radici storiche (secc. XVI-XVII): dal problema della denegata iustitia al problema del ius denegatum.
4. Costruzioni (secc. XVI-XVIII): il nesso tra sovranità dello Stato e diritti dell'individuo come binomio per produrre la tutela giuridica.
5. Figure dell'esperienza giuridico (secc. XVI-XVII): il diritto di migrare e le sue alternative teoriche nel pensiero giuridico.
6. Approdi: la tutela dei diritti e la questione della libertà nel XIX sec.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali. Proiezione di slides. Materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame.

L'esame valuterà in particolare quattro profili: conoscenze contenutistiche, capacità critica, proprietà di linguaggio, chiarezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Meccarelli, *La protezione giuridica come tutela dei diritti: riduzioni moderne del problema della dimensione giuridica della giustizia*, in *Giornale di Storia Costituzionale*, n. 27, 1/2014, EUM, 2014, pp. 67-79
2. (A) Pietro Costa, *Dai diritti naturali ai diritti umani: episodi di retorica universalistica*, in *Il lato oscuro dei diritti umani. Esigenze emancipatorie e logiche di dominio nella tutela giuridica dell'individuo*, a cura di Massimo Meccarelli, Paolo Palchetti, Carlo Sotis, Universidad Carlos III de Madrid, 2014, pp. 27-80 (disponibile anche in versione e-book: <http://e-archivo.uc3m.es/handle/10016/18380>)
3. (A) Luigi Lacchè, *Il nome della "libertà". Tre dimensioni nel secolo della costituzione*, in *Un secolo per la costituzione (1848*

1948). *Concetti e parole nello svolgersi del lessico costituzionale italiano*, a cura di F. Bambi,, Accademia della Crusca, 2011, pp. 29-50

4. (A) Alessandro Pace, *Libertà e diritti di libertà*, in *Giornale di storia costituzionale*, 17, I, 2009,, EUM, 2009, pp. 11-39

5. (A) Paolo Grossi,, *Introduzione al Novecento giuridico*,, Laterza, 2012, per intero

6. (A) Antonio Manuel Hespanha, *La cultura giuridica europea*,, il Mulino, 2013, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti (modulo 1 e 2), i testi adottati sono quelli indicati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5.

Per gli studenti non frequentanti il testo adottato per l'intero programma di storia del diritto 2 è il n.6

N.B. L'esame per i moduli 1 e 2 di Storia del diritto 2 è da sostenere in un'unica prova. I programmi sono validi, per mutuaione, anche per gli studenti della classe 22/S

e-mail:

meccarelli@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO 2 MOD.2 STORIA DEL DIRITTO 2

Prof. Luigi Lacchè

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Le attività didattiche si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Le attività didattiche si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di taglio monografico intende proporre allo studente alcune chiavi di interpretazione storica e teorica in ordine ai concetti di tutela giuridica, sovranità, diritti individuali, diritti fondamentali, libertà, tra XVI e XX secolo. Obiettivo è altresì quello di favorire l'integrazione dei piani interdisciplinari (interni ed esterni alle scienze giuridiche) che sono implicati dal tema.

Risultati attesi sono comprendere, interpretare, valutare tali questioni nella loro portata storica e in una prospettiva sovranazionale. Risultati attesi sono altresì la capacità di mettere a contesto i problemi giuridici nonché l'acquisizione di una terminologia giuridica specialistica e dei relativi riferimenti terminologici a lingue diverse dall'italiano (come il latino, il francese, l'inglese, lo spagnolo, il tedesco).

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali e di conoscenze specifiche nel campo degli studi giuridici. In particolare si richiede la conoscenza delle basi istituzionali della storia del diritto nel contesto europeo. E' pertanto vivamente consigliato il superamento dell'esame di Storia del diritto 1.

programma del corso:

Titolo

Diritti di libertà e forme di tutela tra età moderna ed età contemporanea

Il corso monografico intende analizzare in prospettiva storico giuridica il problema della "costruzione" e della tutela dei diritti di libertà, rintracciandone le radici moderne (tutela giuridica e sovranità) e i regimi di trasformazione tra Otto e Novecento (tutela giuridica e forme politiche di libertà).

Il secondo modulo, tenuto dal prof. Luigi Lacchè, analizza il tema della libertà come contenuto dei diritti considerando in particolare tre tipi di "articolazione" della libertà nei principali contesti di trasformazione tra Otto e Novecento. Una parte del modulo sarà dedicata all'esame specifico della libertà di stampa.

Articolazione del modulo 2:

Libertà e diritti di libertà in Italia tra Otto e Novecento

1. La libertà come contenuto dei diritti. Il soggetto di diritto e il soggetto dei diritti
2. Il nome della libertà. Tre dimensioni nel secolo della Costituzione (1848-1948). Il liberalismo politico e il costituzionalismo.
3. L'individualismo e la libertà "proprietaria"
4. Lo Stato sovrano e la libertà "riflessa"
5. I diritti dell'uomo e la libertà "degnata"
6. Un esempio del nesso libertà/diritto: il diritto alla libertà di stampa e la sua "protezione"

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; Materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica; proiezione di slides tramite power point con elementi di sintesi e immagini esplicative.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame.

L'esame valuterà in particolare quattro profili: conoscenze contenutistiche, capacità critica, proprietà di linguaggio, chiarezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Meccarelli, *La protezione giuridica come tutela dei diritti: riduzioni moderne del problema della dimensione giuridica della giustizia*, in *Giornale di storia costituzionale*, 27, I, 2014, Edizioni Università di Macerata, 2014, pp. come indicato nell'indice della rivista
2. (A) Pietro Costa, *Dai diritti naturali ai diritti umani: episodi di retorica universalistica*, in *Il lato oscuro dei diritti umani. Esigenze emancipatorie e logiche di dominio nella tutela giuridica dell'individuo*, a cura di Massimo Meccarelli, Paolo Palchetti, Carlo Sotis, Universida Carlos III, 2014, pp. 27-78 (disponibile anche in versione e-book: <http://e-archivo.uc3m.es/handle/10016/18380>);
3. (A) Luigi Lacchè, *Il nome della "libertà". Tre dimensioni nel secolo della costituzione*, in *Un secolo per la costituzione (1848-1948). Concetti e parole nello svolgersi del lessico costituzionale italiano*, a cura di F. Bambi, Firenze, Accademia della Crusca, 2011, pp.29-50

4. (A) Alessandro Pace,, *Libertà e diritti di libertà*, in *Giornale di storia costituzionale*, 17, I, 2009,, Edizioni Università di Macerata, 2009, pp.11-39
5. (A) Paolo Grossi,, *Introduzione al Novecento giuridico*,, Laterza,, 2012, per intero
6. (A) Antonio Manuel Hespanha,, *La cultura giuridica europea*,, Il Mulino,, 2013, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti (modulo 1 e 2), i testi adottati sono quelli indicati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5.

Per gli studenti non frequentanti il testo adottato per l'intero programma di storia del diritto 2 è il n.6

N.B. L'esame per i moduli 1 e 2 di Storia del diritto 2 è da sostenere in un'unica prova. I programmi sono validi, per mutuaione, anche per gli studenti della classe 22/S

e-mail:

lacche@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO PENALE

Prof. Massimo Meccarelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Le attività didattiche si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Le attività di verifica si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative ai tratti originari e alle dinamiche storiche di sviluppo dei sistemi penali europei dal tardo medioevo all'età contemporanea. Obiettivo è altresì svolgere una analisi dei fenomeni storici in prospettiva comparata.

Risultati attesi sono comprendere, interpretare, valutare nella loro portata storica e in una prospettiva sovranazionale, le caratteristiche degli ordinamenti penali, degli istituti giuridici penali e il ruolo della scienza giuridica. Risultato atteso è altresì la capacità di mettere a contesto i problemi giuridici e di svolgere una comparazione tra esperienze coeve nonché tra i diversi piani storici considerati.

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali e una conoscenza di base delle principali nozioni giuridiche.

programma del corso:

Il corso sarà rivolto ad illustrare i tratti originari e alle dinamiche storiche di sviluppo dei sistemi penali europei dal tardo medioevo all'età contemporanea.

La prima parte del corso sarà relativa grandi linee di tendenza nelle trasformazioni dei sistemi penali tra l'età medievale e moderna: verranno in particolare considerati i modi con cui la funzione punitiva si è relazionata con la dimensione costituzionale dello nascente Stato moderno. La seconda parte si concentrerà sulla fase della instaurazione e sviluppo degli ordinamenti a diritto codificato con riferimento sia agli svolgimenti legislativi che agli orientamenti della scienza giuridica; la parte finale riguarderà le trasformazioni determinatesi in Italia sotto il regime fascista.

I principali snodi tematici affrontati saranno: la parabola della dialettica tra giustizia negoziata ed egemonica in età moderna; il processo di affermazione dell'idea di legge e legalità penale nell'illuminismo; la codificazione penale; la strutturazione regimi della legalità penale tra codice e leggi speciali durante il XIX secolo; l'edificazione del diritto penale autoritario in Italia durante il fascismo.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; Proiezione slides; Esercitazioni in piccolo e medio gruppo; Studio di casi

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande volte a verificare le conoscenze teoriche dello studente circa gli argomenti trattati nel corso delle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame.

L'esame valuterà in particolare quattro profili: conoscenze contenutistiche, capacità critica, proprietà di linguaggio, chiarezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgia Alessi, *Il processo penale. Profilo storico*, Laterza, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma del corso da 8 CFU frequentanti: Appunti dalle lezioni, materiali che verranno indicati nel corso delle lezioni.

programma del corso da 6 CFU frequentanti: Appunti dalle lezioni, materiali che verranno indicati nel corso delle lezioni.

Programma del corso da 8 CFU non frequentanti: volume indicato con n. 1

Programma del corso da 6 CFU non frequentanti: volume indicato con n. 1 esclusi i capitoli I e II.

e-mail:

meccarelli@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: M01-0/06

classe: LMG/01

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/18

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Risultati di apprendimento: comprendere, interpretare e valutare i fenomeni giuridici nella loro portata storica e culturale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Storia della costituzione romana dalle origini a Giustiniano. La giurisprudenza e il Corpus iuris civilis.

metodologie didattiche:

Lezione frontale.

modalità di valutazione:

Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. ARANGIO RUIZ, *Storia del diritto romano*, Jovene, 1991

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti potranno sostituire il volume di V. Arangio Ruiz con dispense e materiali che verranno messi a disposizione nel corso delle lezioni.

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

Prof. Massimo Meccarelli

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Le attività didattiche si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Le attività di verifica si svolgeranno in italiano, ma verranno anche impiegati gli opportuni riferimenti terminologici a lingue antiche come il latino, e straniere come il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative ai lineamenti storico-giuridici del costituzionalismo in età moderna e contemporanea. Obiettivo è inoltre quello di favorire l'integrazione dei piani interdisciplinari (interni ed esterni alle scienze giuridiche) che sono implicati dal tema.

Risultati attesi sono comprendere, interpretare, valutare tali questioni nella loro portata storica e in una prospettiva sovranazionale. Risultati attesi sono altresì la capacità di mettere a contesto i problemi giuridici nonché l'acquisizione di una terminologia giuridica specialistica e dei relativi riferimenti terminologici a lingue diverse dall'Italiano (come il latino, il francese, l'inglese, lo spagnolo, il tedesco).

prerequisiti:

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali. Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso di lezioni, articolato in due parti, sarà dedicato anzitutto ad una illustrazione dei caratteri del costituzionalismo in età moderna e contemporanea e poi ad una analisi degli assetti costituzionali dello Stato liberale in Italia nel periodo di vigenza dello Statuto albertino.

Nella prima parte del corso, considerando le diverse fasi dell'esperienza del costituzionalismo (età delle origini, età delle rivoluzioni, età liberale, età delle costituzioni democratiche) in Europa e negli Stati Uniti d'America, verranno poste in evidenza alcune tematiche chiave come quelle relative al problema delle libertà fondamentali, della sovranità, del potere costituente e del controllo di costituzionalità. Per quanto concerne la seconda parte delle lezioni, i lineamenti storici del sistema costituzionale italiano verranno illustrati considerando i fondamenti normativi, le rappresentazioni dottrinali e le dinamiche dei rapporti tra i poteri dello Stato.

metodologie didattiche:

Lezioni frontale dialogate. Proiezione di slides. Esercitazioni in piccolo e medio gruppo. Studio di casi.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande volte ad accertare le conoscenze teoriche dello studente circa gli argomenti trattati durante le lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame.

L'esame valuterà in particolare quattro profili: conoscenze contenutistiche, capacità critica, proprietà di linguaggio, chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maurizio Fioravanti, *Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali*, Laterza, 2009
2. (A) Maurizio Fioravanti, *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 8 CFU per studenti frequentanti: Appunti dalle lezioni e materiali che verranno indicati durante il corso.

Programma da 6 CFU per studenti frequentanti: Appunti dalle lezioni e materiali che verranno indicati durante il corso.

Programma da 8 CFU per studenti non frequentanti: testi indicati con i numeri 1 (limitatamente alle pp. 5-104 e 134-166) e 2 (per intero)

Programma da 6 CFU per studenti non frequentanti: testi indicati con i numeri 1 (limitatamente alle pagine 5-104) e 2 (per intero).

e-mail:

meccarelli@unimc.it

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Prof. Adriano Ballarini

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/20
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Vengono forniti gli strumenti necessari e gli elementi di base affinché lo studente possa conoscere l'ordine giuridico moderno, la sua dinamica strutturale e le sue forme, dalla originaria istituzionalizzazione della forma stato su base contrattualistica fino al costituzionalismo contemporaneo.

prerequisiti:

non è richiesta alcuna propedeuticità, nè sono da segnalare prerequisiti

programma del corso:

Titolo del corso: Stato e ideologia.

Il corso sviluppa i seguenti punti: a. l'originarietà dello stato moderno come specifica organizzazione giuridica del potere; b. monopolio dell'esercizio della forza e della produzione del diritto; c. l'amministrazione; d. la divisione dei poteri; e. il costituzionalismo e la crisi della supremazia del legislatore; f. il custode della costituzione; g. il costituzionalismo, la storicità del diritto, le forme di ideologia totalitaria.

Programma d'esame valido per 8 CFU

Studenti frequentanti.

F. Riccobono, *I diritti e lo Stato*. Giappichelli 2010.

Studenti non frequentanti.

N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi 1997.

Il corso prevede anche:

- A. GRUPPI DI ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA finalizzati alla migliore comprensione del programma d'esame con l'approfondimento dei punti principali dello stesso;
- B. valutazione intermedia (facoltativa);
- C. un SEMINARIO utilizzabile come ATTIVITA' DIDATTICA A SCELTA DELLO STUDENTE; il Seminario a. da allo studente 3 (tre) CFU; b. richiede la FREQUENZA OBBLIGATORIA di 15 (quindici) ore; c. NON HA ALCUNA PROVA FINALE.

N.B. orari e specifiche modalità dell'attività didattica integrativa, della valutazione intermedia, del Seminario verranno comunicati durante il Semestre.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali;
- Gruppi di attività didattica integrativa finalizzati alla migliore comprensione del programma d'esame con l'approfondimento dei punti principali dello stesso;
- Elaborazioni singole di temi costitutivi del corso;
- Discussione dei temi elaborati e presentati.

modalità di valutazione:

La valutazione avviene attraverso la discussione di elaborati scritti prodotti dallo studente. Gli elaborati sono realizzati dallo studente durante il Semestre, verificati dal docente, discussi a lezione. Sono costituiti da domande inerenti l'argomento del corso. Hanno la finalità di accertare progressivamente il grado di apprendimento dello studente, il suo corretto uso dei dati forniti, la capacità di organizzazione degli argomenti rispetto alla realtà giuridica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, 2010
2. (A) Norberto Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, 1997

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense

e-mail:

a.ballarini@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: M01-0/06 **classe:** LMG/01
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: acquisire la conoscenza di base riguardo al rapporto uomo agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge; acquisire le principali conoscenze tecniche e giuridiche in merito alla lesività di natura chimica in settori di attualità (indagine su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni, sostanze assunte a scopo voluttuario: alcol etilico, stupefacenti, doping, inquinamento ambientale, alimenti).

Risultati attesi: saper gestire i casi di interesse tossicologico in applicazione di norme di legge, identificando quando è come sollecitare la collaborazione con il tossicologo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina. La responsabilità del tossicologo forense.

B) veleno e avvelenamento: cenni storici, concetto di veleno e questioni giuridiche connesse; il veneficio.

C) la morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento, metodologia dell'indagine chimico-tossicologica; analisi chimico-tossicologica; ricerche di sostanze esegete su cadavere; monossido di carbonio.

D) alcool etilico: metodi di accertamento; idoneità alla guida, sicurezza sul lavoro.

E) stupefacenti: la disciplina, repressione delle attività illecite, interventi di prevenzione e riabilitazione, classificazioni: oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici, psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili ricerca su materiale non biologico e biologico, art 186 e 187 CdS

F) il doping: definizioni, legge 376/00, sostanze dopanti, accertamenti di laboratorio; sanzioni penali.

G) tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua; inquinamento dell'aria.

H) il rischio chimico in ambiente di lavoro.d.lgs 81/08; monitoraggio ambientale e biologico.

Studenti non frequentanti: tossicologia degli alimenti.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) R. Froidi, *Lezioni di tossicologia forense*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Diapositive utilizzate nelle lezioni

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

